



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI CARTURA
PROVINCIA DI PADOVA

C O P I A

ADOZIONE DELLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2019/2021.

Nr. Progr. **21**

Data **07/03/2019**

Seduta Nr. **7**

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno SETTE del mese di MARZO alle ore 14:15 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Ass.</i>	<i>Pres.</i>
FRANZOLIN PASQUALINA	SINDACO		X
ZANARDO MASSIMO	ASSESSORE		X
VERGANI MATTEO	ASSESSORE		X
CASTELLAN ALBERTA	ASSESSORE		X
MATTIOLO CINZIA	ASSESSORE	X	
<i>TOTALE Presenti</i> 4	<i>TOTALE Assenti</i> 1		

Assenti Giustificati i signori:

MATTIOLO CINZIA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig. GIUSEPPA CHIRICO.

Il presidente, PASQUALINA FRANZOLIN in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, entrato in vigore il 01.01.2015;

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato con il D.Lgs. n. 118/2011 e con il D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede espressamente che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi"*;

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1), approvato con D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i., nel quale viene disciplinato il Documento unico di programmazione degli enti locali;

Considerato che il DUP costituisce l'atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e che lo stesso si compone di due sezioni:

- Sezione strategica: ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- Sezione operativa: di durata pari a quello del bilancio di previsione. La sezione operativa ha carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella predetta sezione strategica; la sezione operativa individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici e comprende anche la programmazione triennale dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali ed il fabbisogno del personale;

Richiamati l'art. 7 commi 5 e 6 del vigente Regolamento di Contabilità dell'ente, approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 29/12/2015, che disciplinano il procedimento di approvazione del DUP, come di seguito indicato:

"5. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Strategica del DUP (SeS) per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i successivi 30 giorni. La deliberazione è corredata dal parere dell'Organo di revisione contabile.

6. Entro il 15 novembre di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Operativa del DUP (SeO) e l'eventuale nota di aggiornamento della Sezione Strategica per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione. La deliberazione è corredata dal parere dell'Organo di revisione contabile";

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021, completo sia della Sezione Strategica (SeS), sia della Sezione Operativa (SeO), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

Ritenuto, quindi, di dover adottare il documento di cui sopra al fine di sottoporre lo stesso alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità alla (ALLEGATO B);

Con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge:

DELIBERA

1) **Di adottare** lo schema di Documento Unico di Programmazione 2019-2021, completo sia della Sezione Strategica (SeS), sia della Sezione Operativa (SeO), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), quale documento unico di programmazione dell'attività dell'ente, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, approvato con D.Lgs. 118/2011;

2) **Di comunicare** a tutti i Consiglieri Comunali l'avvenuta adozione e deposito della presente deliberazione, nelle forme e nei modi previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ai fini della sua definitiva approvazione nella prossima seduta consiliare.

Con successiva separata votazione unanime espressa nei modi e forme di legge, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CARTURA

Provincia di Padova

Documento Unico di Programmazione

2019 - 2021

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso

l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio**

devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

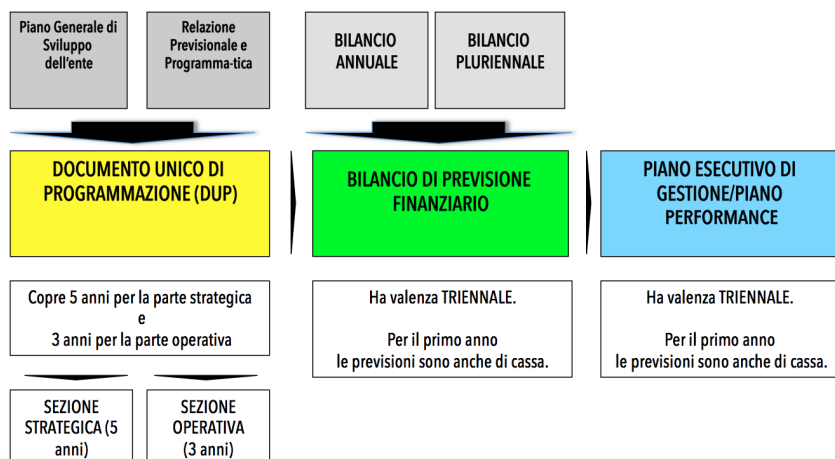
la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale,

necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

COMUNE DI CARTURA

Provincia di Padova

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2019 - 2021

Codice	Descrizione
0001	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
0002	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
0003	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
0004	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
0005	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
0006	TURISMO
0007	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
0008	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
0009	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
0010	SOCCORSO CIVILE
0011	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
0012	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
0013	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
0014	DEBITO PUBBLICO
0015	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000

Linea n. 00010000	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	FRANZOLIN PASQUALINA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	SETTORE FINANZIARIO

SEMPLIFICAZIONE:

armonizzazione e semplificazione dei regolamenti comunali anche con i comuni limitrofi;

EFFICIENZA AMMINISTRATIVA:

riorganizzazione macchina amministrativa con collaborazioni con altri enti (valutazione convenzione, unioni , fusioni);

PORTALE WEB PER IL CITTADINO:

progetto mailing list – portale per servizi cittadino - sportello unico per presentazione pratiche.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00020000

Linea n. 00020000	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	FRANZOLIN PASQUALINA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	SERVIZI ALLA PERSONA

INSTALLAZIONE DISSUASORI DI VELOCITA' NEI PUNTI PIU' CRITICI DEL TERRITORIO COMUNALE

CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE:

in riferimento sia all'uso di automezzi e ciclomotori sia al corretto utilizzo e rispetto del codice nell'uso delle piste ciclabili;

PROGETTI DI SICUREZZA:

collaborazione in convenzione con altri corpi di polizia municipale di paesi limitrofi per progetti di sicurezza;

CORSI DI AUTODIFESA.

COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI / ISTITUZIONI:

per controllo viabilità e rispetto codice della strada al fine di garantire la sicurezza di tutti;

POTENZIAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA

nei punti sensibili in modo da frenare gli atti di vandalismo;

CONTROLLO DEL TERRITORIO:

controllo dei giardini pubblici ed altre aree tramite la collaborazione con le associazioni e gruppi incaricati.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00030000

Linea n. 00030000	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	FRANZOLIN PASQUALINA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	SERVIZI ALLA PERSONA

NUOVE ATTIVITA' DIDATTICHE:

di supporto alla scuola secondaria di primo grado – scuola primaria con corsi specifici di pittura, teatro, fotografia, lingua, musica;

NUOVE ATTIVITA' PER BAMBINI

letture animate per bambini 0 – 6 anni e corsi ricreativi per bambini 3- 6 anni un sabato pomeriggio al mese in biblioteca;

CORSI DI COMPUTER E NUOVE TECNOLOGIE

per far fronte alle nuove esigenze della società.

DOPOSCUOLA:

continuare il progetto dopo-scuola per le famiglie che hanno esigenze di lasciare i ragazzi dopo il termine dell'orario scolastico;

ATTIVITA' DIDATTICHE:

COLLABORAZIONE per attività didattiche tra Biblioteca - Scuola Secondaria di primo grado - Scuola Primaria, tendenti alla valorizzazione, conoscenza delle tradizioni locali, dei beni storici ed artistici locali, del territorio in genere;

FACCIAMO I COMPITI ASSIEME:

progetto di sostegno allo studio ed aiuto nei compiti per casa, per gli alunni che ne necessitano.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00040000

Linea n. 00040000	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERGANI MATTEO
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	SERVIZI ALLA PERSONA

PROGETTO "VIVI LA BIBLIOTECA":

in collaborazione con una associazione esistente o con una nuova associazione sviluppare ed integrare l'attività della biblioteca, anche valutando l'utilizzo di altri luoghi eventualmente disponibili, aumentando i servizi offerti, le manifestazioni e gli orari di apertura;

MANIFESTAZIONE CARTURA A 4 ZAMPE:

manifestazione dedicata ai nostri amici animali;

CORSI PER GIOVANI E ADULTI:

realizzazione di corsi di lingua straniera per adulti, fotografia, enologia, cucina, scrittura creativa ect.;

SCAMBI CULTURALI-GEMELLAGGI:

con Paesi della Comunità Europea per favorire la conoscenza e l'integrazione con gli altri cittadini europei;

USCITE & GITE:

uscite culturali, gite o veri e propri tour per la scoperta del nostro territorio od in ambito Nazionale/Internazionale;

ASSOCIAZIONI CULTURALI:

appoggio completo alle associazioni di carattere culturale esistenti e/o di nuovo insediamento;

ATTIVITA' RICREATIVE:

promozione di attività rivolte alle varie fasce di età: centri estivi, estate in arena;

INCONTRI CON L'AUTORE:

realizzazione in collaborazione con gli altri Comuni di serate di incontro con gli autori.

COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE delle ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE:

in collaborazione con tutte le Associazioni, con la realizzazione di un calendario di tutti gli eventi, da distribuire a tutte le famiglie. Questo settore in questi anni è diventato un fiore all'occhiello per l'organizzazione e disponibilità di offerte.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00050000

Linea n. 00050000	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	FRANZOLIN PASQUALINA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	SERVIZI ALLA PERSONA

INCONTRI CON GLI ESPERTI:

informazioni su dove e come cercare lavoro, finanziamenti e/o agevolazioni, mettersi in proprio e scrittura di un business plan, studiare e/o lavorare all'estero, concorsi pubblici;

FORUM GIOVANILE:

ISTITUZIONE FORUM GIOVANILE per le politiche sociali dei giovani e per la promozione ed organizzazione di eventi culturali, artistici, musicale anche in collaborazione con gli Enti limitrofi...per esempio FESTIVAL DEL CONSELVANO (incontri tematici, serate culturali, serate musicali)

CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI:

consiglio comunale dei bambini collaborare con le scuole al fine di organizzare ed istituire il consiglio comunale dei ragazzi;

COMUNICAZIONE EFFICACE

Realizzazione di un'app ("Vivi Cartura") che renda disponibili tutti gli eventi, i siti e i riferimenti utili del Comune, permettendo anche di segnalare necessarie manutenzioni (buche stradali, segnaletica penzolante, ...). Potranno essere in seguito integrate altre funzioni come: calendario dei rifiuti con avvisi, prenotazione spazi comunali, pagamenti di servizi.

START-UP

Promozione di Corsi e di Incubatori di Impresa per giovani che vogliano mettersi in gioco ed aggregarsi per coltivare e sviluppare idee innovative nell'ottica di possibili business futuri – progetto da sviluppare con gli Enti preposti.

SPORTELLO INFORMAGIOVANI:

RIPROPOSIZIONE SPORTELLO INFORMAGIOVANI, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi, per dare informazioni su opportunità formative, lavorative e di finanziamento per nuove attività imprenditoriali;

CORSI DI RECUPERO

REALIZZAZIONE CORSI DI RECUPERO per studenti della scuola secondaria di primo grado con l'aiuto di GIOVANI STUDENTI UNIVERSITARI, che per tale servizio avranno degli incentivi economici per il proprio studio;

INCENTIVI AL MERITO

Istituzione incentivi e riconoscimenti di varia natura per particolari meriti ed eccellenze nei diversi ambiti

▮ SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI:

continuo e adeguato sostegno economico e di collaborazione delle associazioni che promuovono le attività sportive;

▮ **BICICLETTATA DI PRIMAVERA:**

momento di condivisione per la comunità con un breve percorso in bicicletta adatto a tutte le età e pic-nic presso i giardini dell'arena con intrattenimento per bambini;

▮ **SPORT E SALUTE:**

individuazione percorsi sicuri per svolgimento passeggiate di gruppo rivolte a tutte le età;

SCHEDA ANALITICA LINEA 00060000

Linea n. 00060000	TURISMO
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERGANI MATTEO
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	SERVIZI ALLA PERSONA

SCHEDA ANALITICA LINEA 00070000

Linea n. 00070000	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZANARDO MASSIMO
Delega	VICESINDACO
Responsabile di Settore	UFFICIO TECNICO

REALIZZAZIONE SPAZI PER ATTIVITA' CULTURALI (ES. SALA MUSICA E/O SALE PER INCONTRI E MOSTRE):

progetto da realizzare nell'ambito della riqualificazione/dismissione degli immobili comunali (es, permuta/scomputo oneri).

RISTRUTTURAZIONE EX-SCUOLE DI CAGNOLA:

ristrutturazione ex-scuole di Cagnola con finalità sociale ed associativo;

CENTRO DIURNO PER ANZIANI:

studio di fattibilità per realizzazione, in collaborazione con altri Enti, nell'area ex- scuola di Cagnola ed area retrostante già designata a scopi sociali;

NUOVA SEDE/SPAZI PER LE ASSOCIAZIONI:

adeguamento o realizzazione di nuova sede per le associazioni nell' ambito delle operazioni di riqualificazione degli edifici Comunali;

NUOVA BIBLIOTECA:

REALIZZAZIONE, nel fabbricato in costruzione della ex falegnameria Masiero, di una NUOVA E MULTIMEDIALE BIBLIOTECA con offerta di ulteriori servizi e sale lettura e studio idonee. Lavori già in corso.

RISPARMIO ENERGETICO:

incentivi per l'utilizzo di nuove tecnologie volte al risparmio energetico e fonti rinnovabili;

PRATICHE EDILIZIE:

assistenza e snellimento iter burocratico delle pratiche edilizie;

INCONTRI DI APPROFONDIMENTO:

servizio informativo per apertura incontri con i professionisti nel settore edilizia/risparmio energetico per l'illustrazione e l'approfondimento di tematiche legate alle nuove disposizioni/normative vigenti;

ATTUAZIONE PIANO INTERVENTI:

concreta attuazione P.I. (piano degli interventi), che è il nuovo piano regolatore comunale. La pianificazione urbanistica che è in corso:

RISOLVERA' problematiche legate all'aspetto della viabilità (circonvallazione capoluogo);

PERMETTERA' l'insediamento di nuove aree residenziale in un contesto attento alla qualità della vita (aree verdi, percorsi ciclo-pedonali);

PERMETTERA' la realizzazione di un nuovo plesso scolastico a

Cartura, e di un'area a servizi con nuovi impianti per lo sport ed il tempo libero a Cagnola;

Lo sviluppo edilizio che prevediamo sarà compatibile con la salvaguardia ambientale, e terrà conto delle reali esigenze dei cittadini.

NUOVA SCUOLA PRIMARIA

Il costo dell'opera ammonta a circa 2.600.000. La spesa sarà finanziata con 1.500.000 euro di contributo regionale, 260.000 euro di fondi propri del Comune, ed euro 840.000 derivanti dalla permuta degli immobili comunali. Nessun mutuo o debito verrà fatto per la realizzazione di questa nuova scuola.

La nuova scuola verrà realizzata nella zona delle scuole/impianti sportivi nel terreno già di proprietà comunale ubicato dopo i giardini dell'arena. La nuova scuola che si andrà a realizzare sarà una nuova scuola elementare, mentre le attuali scuole elementari diventeranno le nuove scuole medie. Questo andrà a risolvere da un lato i problemi di spazio delle attuali scuole elementari che hanno un numero appena sufficiente di aule per la didattica mentre non hanno aule speciali/laboratori a sufficienza, e dall'altro si va a risolvere il problema di adeguatezza e sicurezza delle attuali vecchie scuole medie.

Contestualmente ci sarà la completa riqualificazione edilizia di tutta l'area ricadente tra le attuali vecchie scuole medie e gli spogliatoi del campo da calcio.

CARTURA CENTRO:

semaforo di attraversamento pedonale a chiamata davanti la chiesa di Cartura;

INCROCIO VIA PADOVA-VIA FOSSALTA:

semaforo di attraversamento pedonale a chiamata – lavoro in fase di avvio;

VIA RENA:

semaforo di attraversamento a chiamata Via Rena - lavoro contestuale alla nuova pista ciclabile;

VIA CIMITERO:

miglioramento entrata/uscita via Cimitero per rendere più sicura l'accesso e l'uscita;

PISTA CICLABILE VIA RENA:

costruzione della pista ciclabile lungo via Rena in direzione Terrassa Padovana intervento di prossima partenza;

COMPLETAMENTO ASFALTATURA:

strade comunali che necessitano di interventi di manutenzione e delle residue strade bianche comunali (laterale via Ca' Bianca zona Piagno, laterale via Maserolino, via Gazzetto, laterali via Ca'brusa', ect...;

VIA PONTE DI RIVA:

completamento pista ciclabile lungo via Ponte di Riva per collegamento con Due Carrare.

INCROCIO VIA GEREMIA – POZZETTO NESPOLARI:

semaforo intelligente incrocio tra via F. Geremia e via Pozzetto Nespolari;

RISTRUTTURAZIONE EX SCUOLE ELEMENTARI DI CAGNOLA

ed area retrostante prevista con realizzazione di idonea struttura ed aree verdi attrezzate e parcheggi; valutazione realizzazione di un CENTRO ANZIANI DIURNO;

REALIZZAZIONE PERCORSO VITA ATTREZZATO PER ESERCIZIO A CORPO LIBERO

REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI NELLE ZONE CRITICHE PER LA VIABILITA'

RIQUALIFICAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE ZONA VIA BRAGALEO/CIMITERO

AREA VECCHIO MUNICIPIO

Riqualificazione area vecchio municipio e area adiacente da aggiornare con realizzazione di nuovi spazi destinati alle associazioni, di una nuova piazza e completamento riqualificazione del centro di Cartura. Anche questo intervento, sarà possibile, solo seguendo l'iter utilizzato con successo per le nuove scuole (valorizzazione e permuta immobili comunali dismessi e non più funzionali)

CAGNOLA:

collaborazione con la parrocchia per la realizzazione e valorizzazione delle aree adiacenti alla Chiesa ed al Sagrato. Utilizzo degli oneri di urbanizzazione della lottizzazione di Cagnola per il finanziamento delle opere da realizzarsi in loco;

PISTA CICLABILE ARGINE SX:

realizzazione pista ciclabile lungo il canale di Cagnola argine sx Beccara (opera già in corso ed in fase di ultimazione;

GORGIO:

collaborazione con la parrocchia, tramite la redazione di un PIANO GUIDA UNITARIO, per il recupero/riqualificazione del centro storico di Gorgio;

GORGIO:

riqualificazione Sagrato della Chiesa di Gorgio ed area adiacente, con valorizzazione delle caratteristiche peculiari della frazione. Tali interventi saranno finanziati con i proventi della cessione della ex scuole elementari di Gorgio oggetto del piano di recupero

RETE METANO

prolungamento della rete metano con relativa asfaltatura della strada, intervento in corso via Comungrande, via Maserolino e via Padova. altre vie successivamente.

ADEGUAMENTO CIMITERI:

ADEGUAMENTO delle necessità Cimiteriali nel Capoluogo e nella frazione di Gorgio e Cagnola;

AREA CIMITERO DI CAGNOLA

RIQUALIFICAZIONE a GIARDINO PUBBLICO dell'area adiacente al parcheggio del Cimitero di Cagnola; INTERVENTO IN FASE DI PARTENZA;

COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE DI COMPETENZA COMUNALE VERSO CONSELVE

MANUTENZIONE ED AMMODERNAMENTO BENI PUBBLICI.

NUOVI PUNTI LUCE

INSTALLAZIONE Dove necessario di punti luce FOTOVOLTAICI ed a LED, oltre alla installazione di riduttori di intensità luminosa, il tutto al fine di mantenere/ridurre i consumi di energia elettrica;

• AMPLIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI:

interventi collegati alla concreta attuazione e sviluppo del Piano degli Interventi previsto in zona limitrofa;

- **REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA CALCIOTTO SINTETICO**
- **REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO DA BEACH VOLLEY**
- **NUOVA TRIBUNA SPETTATORI PER ARCOSTRUTTURA**
- AMPLIAMENTO DELLA TRIBUNA DEL CAMPO DA CALCIO

- **GESTIONE IMPIANTI:**

riorganizzazione delle modalita' di gestione impianti sportivi ed infrastrutture per meglio organizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle varie strutture ed anche eventuali diversi e nuovi utilizzi.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00080000

Linea n. 00080000	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	CASTELLAN ALBERTA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	UFFICIO TECNICO

PIANO DELLE ACQUE:

è in fase di approvazione il nuovo piano delle acque che finalmente darà gli strumenti normativi per permettere lo scavo, pulizia e ripristino dei fossi e canali, al fine di garantire un efficace deflusso sia ordinario che straordinario delle acque meteoriche;

PAES :

attuazione del nuovo "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile" appena approvato, al fine di promuovere ed incentivare l'efficienza energetica ed il risparmio energetico in tutti gli ambiti del Comune;

RIQUALIFICAZIONE E DECORO URBANO:

adesione al progetto "RIDIAMO IL SORRISO ALLA PIANURA PADANA" per la forestazione urbana e riqualificazione del territorio della Pianura Padana;

ACQUEDOTTO:

sostituzione della condotta principale di Via Padova oramai a fine della sua vita utile;

ECOCENTRO:

realizzazione/Utilizzo anche con altri Enti di un Ecocentro dove poter conferire i rifiuti;

AREE "AMICI A 4 ZAMPE":

predisposizione di luoghi adeguati, sicuri e protetti per far correre e giocare i nostri amici a 4 zampe in libertà. Implementazione, in tutte le aree verdi, di cestini e sacchetti di raccolta degli escrementi di cani e gatti, nonché i controlli e le sanzioni verso gli inadempienti ed i maleducati;

MERCATINO DEL RI-USO:

promozione di un "Mercatino del riuso, dello scambio e del baratto", ideando una bacheca virtuale d'incontro tra domanda e offerta;

CASSETTA ACQUA PUBBLICA:

installazione cassetta acqua pubblica;

CONTROLLO DEL TERRITORIO:

accordo con gli enti locali per il controllo della caccia-pesca per agire contro il bracconaggio e la pesca professionale ed indiscriminata nei nostri canali;

NUOVE AREE VERDI ATTREZZATE:

realizzazione percorsi vita lungo gli argini;

OPERAZIONE SCUOLE PULITE:

scuole più belle e più pulite con il progetto di Legambiente "Nontiscordardimé". Una giornata di volontariato interamente dedicata alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici, che coinvolge alunni, genitori e insegnanti in piccole operazioni di ripristino e di abbellimento di aule e cortili.

CONTROLLO DEL TERRITORIO:

Incremento della VIDEOSORVEGLIANZA del territorio e redazione di un progetto di vigilanza con le associazioni proposte al fine di individuare e sanzionare chi abbandona i rifiuti in luoghi non idonei;

MANIFESTAZIONE DEI PRODUTTORI AGRICOLI:

confermare il nuovo mercato dei produttori agricoli a km zero per valorizzare le produzioni locali;

CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA:

Proseguo della collaborazione con il Centro Veneto Servizi nel settore del ciclo integrato dell'acqua con ammodernamento della rete idrica vecchia ed obsoleta;

RACCOLTA DIFFERENZIATA:

IMPEGNO costante nel mantenimento e superamento degli ottimi risultati della RACCOLTA DIFFERENZIATA. Organizzazione della giornata ecologica; mantenimento del ritiro gratuito degli ingombranti presso l'abitazione al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;

GIARDINI PUBBLICI:

continuazione della sistemazione dei giardini pubblici, con piantumazione nuove piante, e realizzazione staccionate/recinzioni ove necessario;

VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGRICOLE LOCALI ED ATTIVITA' CONNESSE:

mediante realizzazione di un percorso turistico che segua il corso d'acqua in direzione Venezia. Progetto in fase di realizzazione grazie agli strumenti del GaL e dell'IPA Bassa Padovana;

RICERCA E PROGETTUALITA':

promozione per l'uso di fonti rinnovabili di energia pulita.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00090000

Linea n. 00090000	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	FRANZOLIN PASQUALINA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	UFFICIO TECNICO

SCHEDA ANALITICA LINEA 00100000

Linea n. 00100000	SOCCORSO CIVILE
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERGANI MATTEO
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	SERVIZI ALLA PERSONA

SCHEDA ANALITICA LINEA 00110000

Linea n. 00110000	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MATTIOLO CINZIA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	SERVIZI ALLA PERSONA

INCONTRI CON ESPERTI:

su temi di attualità quali il problema dell'alcolismo in età adolescenziale, bullismo, cyber bullismo identità sessuale, la sicurezza negli asili e nelle case di riposo, tutela dell'ambiente, sicurezza stradale;

SOSTEGNO AI CITTADINI DISOCCUPATI:

Progetto "io valgo" utilizzo di voucher "lavoro" comunali per i cittadini disoccupati (quota del bilancio sociale) per sostituire il concetto di precarietà con il concetto di continuità professionale. combinazione lavoro / volontariato per l'esecuzione di attività socialmente utili;

INCENTIVI PER I NUOVI NATI:

previsione di incentivi per i nuovi nati in collaborazione con le attività economiche locali (esempio buoni sconti), al fine di contribuire economicamente alle esigenze delle famiglie e contestualmente incentivare l'accesso alle attività economiche del paese;

SOSTEGNO A BIMBI ED ANZIANI:

creazione di una banca dati baby sitter e badanti referenziate;

BANCA DEL TEMPO:

creazione "BANCA DEL TEMPO": scambio gratuito di "tempo", ciascun [socio <http://it.wikipedia.org/wiki/Socio>](http://it.wikipedia.org/wiki/Socio), mette a disposizione qualche [ora <http://it.wikipedia.org/wiki/Ora>](http://it.wikipedia.org/wiki/Ora) per dare ad un altro socio una certa [competenza <http://it.wikipedia.org/wiki/Competenza>](http://it.wikipedia.org/wiki/Competenza), il tutto in modo volontario e gratuito;

PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO:

partecipazione all'iniziativa "Chi salva un bambino salva il mondo intero" (Primo soccorso pediatrico e manovre di disostruzione pediatrica).

COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA:

continua la collaborazione ed il finanziamento alla parrocchia per la gestione della scuola materna e del nuovo asilo nido integrato; servizi fondamentali per le esigenze delle giovani coppie in una società che cambia. Il nostro sarà un impegno a mantenere questa struttura con un'offerta sempre di qualità a favore dell'infanzia;

EROGAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI:

continua l'erogazione dei contributi economici alla parrocchia ed alle famiglie per la scuola dell'infanzia ed il nido integrato;

AFFIDO FAMILIARE:

divulgazione ed incentivo dell'istituto dell'affido familiare, come soluzione per problematiche

legate ai minori;

SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE:

Mantenimento-miglioramento dei servizi di assistenza sociale da attuarsi con le seguenti modalità:

ATTENZIONE e sensibilità per le famiglia, le fasce giovanili e gli anziani;

ADEGUAMENTO di assistenza domiciliare in relazione alle necessità;

ATTENZIONE per l'assistenza economica (situazioni di disagio);

ASSISTENZA nella predisposizione di pratiche amministrative riguardanti le varie normative;

SOGGIORNI CLIMATICI;

MANTENIMENTO delle rette a favore di soggetti bisognosi presso case di riposo ed altri istituti;

COLLABORAZIONE con le ASSOCIAZIONI SOCIALI operanti in questo settore, visti gli ottimi risultati fino a qui ottenuti.

ATTENZIONE ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI:

favorire l'autonomia personale anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00120000

Linea n. 00120000	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	FRANZOLIN PASQUALINA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	SETTORE FINANZIARIO

INTERNET AD ALTA VELOCITA':

realizzazione rete banda larga di ultima generazione. Adesione al progetto banda larga/ultra larga 100mbps intervento come da progetto Regione Veneto (fondi feasr 2014-2020).

INTERNET PER TUTTI:

mappatura della connettività del comune e suo potenziamento, anche attraverso la collaborazione con operatori privati per accelerare il processo di ammodernamento della rete per andare a coprire le eventuali aree scoperte e provare a risolvere le criticità;

NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE:

incentivi all'insediamento di nuove attività produttive nell'area artigianale di Cagnola;

ZONA ARTIGIANALE DI CAGNOLA:

valorizzazione area di proprietà comunale in zona artigianale di Cagnola;

GRUPPI DI ACQUISTO:

collaborazione e sostegno al GAS (Gruppo di acquisto solidale) e integrazione con GAL (Gruppi di acquisto locali);

LAVORO E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE:

implementare momenti di aggiornamento formativo su tematiche inerenti il mondo al lavoro ed alla riforma in atto. Aiutare i giovani non occupati nell'orientamento professionale (patrocinando almeno con l'uso delle sale comunali). Aumentare la visibilità di corsi e percorsi per disoccupati, inoccupati e soggetti in mobilità;

COMUNICAZIONE INFO&AVVISI:

installazione, nei punti più visibili, di cartelli LED o schermi LCD (sovvenzionabili tramite pubblicità) tramite i quali comunicare avvisi o informazioni utili alla cittadinanza.

ATTIVITA' COMMERCIALI LOCALI:

incentivazione al mantenimento delle nostre attività commerciali in paese, che sono delle risorse fondamentali per il paese stesso;

EX-DISTILLERIE MONTESI:

impegno per il completamento del recupero dell'edificio ex distillerie Montesi, valutando anche proposte di diverse destinazioni d'uso viste le mutate prospettive economiche;

NUOVA PIAZZA MERCATO:

mantenimento della previsione urbanistica della realizzazione della nuova piazza mercato di Cartura secondo le indicazioni del P.I.;

MONITORAGGIO BANDI:

sorveglianza sistematica dei bandi provinciali, regionali e europei che possano portare finanziamenti o opportunità di qualsiasi tipo;

NOTIZIARIO COMUNALE:

Ri-edizione e potenziamento del notiziario comunale con una versione online e con la creazione di un servizio di newsletter ufficiale.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00130000

Linea n. 00130000	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	FRANZOLIN PASQUALINA
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	UFFICIO TECNICO

SCHEDA ANALITICA LINEA 00140000

Linea n. 00140000	DEBITO PUBBLICO
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZANARDO MASSIMO
Delega	VICESINDACO
Responsabile di Settore	SETTORE FINANZIARIO

SCHEDA ANALITICA LINEA 00150000

Linea n. 00150000	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
Periodo Mandato	Dal 06/06/2016 al 05/06/2021
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZANARDO MASSIMO
Delega	VICESINDACO
Responsabile di Settore	SETTORE FINANZIARIO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo

2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance*

nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in*

materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in

vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello

scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del

3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit- debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno

2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco,

perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. **rafforzare le misure di bilancio per il 2014** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera

2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da

un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio

parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;

2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la

base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il

recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;

3. **nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi

dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare

ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;

4. **rafforzare la resilienza del settore bancario**, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare

pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;

5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela

sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per

aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di

povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su

tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;

6. rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati**

della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;

7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli

ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare

con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;

8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e

solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	• istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	• costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	
Crescita solidale	Piattaforma europea contro la povertà	• aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016)

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle

politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Per il 2015 sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

“Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie

(riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi" (PNR 2015, pag. IV).

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) si muove lungo le seguenti aree di policy:

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Riforme istituzionali		DDL di riforma elettorale	-	Maggio 2015
		DDL di riforma costituzionale	-	Entro il 2015
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015)			Marzo 2015 (Maggio per NASpi)
		D. Lgs. testo organico semplificato delle tipologie contrattuali; D. Lgs. in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		Aprile 2015
		D.Lgs. su ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro		Giugno 2015
		D.Lgs. sulla semplificazione delle procedure e adempimenti connessi al rapporto di lavoro		Maggio 2015
		D.Lgs. sull'Agenzia per l'attività ispettiva		Maggio 2015
		D.Lgs. su servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro		Giugno 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, cvt. L. 162/2014)		Nel 2020: 0,1%; nel lungo periodo: 0,9%	Novembre 2014
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014 cvt. L. 117/2014)			Agosto 2014
		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione.		Settembre 2015
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale, e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi	-	Giugno 2015
		DDL di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	-	Giugno 2015
Anticorruzione		DDL in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio	-	Primo semestre 2015
		Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza nella PA	-	Giugno 2015
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		-	Marzo 2014
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazioni fiscali (D.Lgs.175/2014), imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014), revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. 198/2014)		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Marzo 2015
		D.Lgs. delegati su: valori catastali; disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale; riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema sanzionatorio	-	Settembre 2015
	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 – L.190/2014)		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 0,4%	Dicembre 2014
	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (L.89/2014)		Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: -0,2%	Luglio 2014
		Riforma della tassazione locale	-	Entro il 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL ¹	CRONOPROGRAMMA
Privatizzazioni	Decreti (DPCM) funzionali alla privatizzazione di Poste Italiane, ENAV, Fincantieri (Gruppo CDP) e RAI WAY (Gruppo RAI)	Cessione delle partecipazioni di ENEL, POSTE ITALIANE, FERROVIE DELLO STATO, ENAV, Grandi Stazioni	Realizzare privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. nel 2016 e 2017 e 0,3 p.p. nel 2018	2015 - 2018
Infrastrutture	D.L. 'Sblocca Italia' (L.164/2014)	Piano nazionale dei porti e logistica	-	2015 - 2017
		Piano banda ultra larga	-	2015 - 2020
		DDL delega di riforma del codice degli appalti	-	Dicembre 2015
Concorrenza e competitività		DDL annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza	-	Dicembre 2015
		Piano <i>Made in Italy</i>	-	Entro il 2015
Credito		Riforma delle Banche Popolari e delle Fondazioni	-	2015 - 2016
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi	-	Entro il 2015
		Misure per il credito deteriorato	-	Entro il 2015
Istruzione		Riforma della scuola	Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale	-	2015 - 2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni		DDL delega di riforma della PA	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Luglio 2015 (Decreti legislativi delegati entro Dicembre 2015)
		Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese		2015 - 2017
		Riforma dei servizi pubblici locali	-	Entro il 2015
Sanità		Patto per la salute 2014 - 2016	-	2015 - 2016
Agricoltura		Misure di rilancio del settore lattiero-caseario; Agricoltura 2.0: Attuazione e semplificazione PAC	-	Entro il 2015
Ambiente		Green Act	-	Giugno 2015
		Fiscalità ambientale	-	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle <i>tax expenditures</i>	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali per 0,6 p.p. di PIL dal 2016 in poi
Impatto delle misure nel 2020: 1,8%				
Impatto delle riforme nel lungo periodo: 7,2%				

Ricorda il Governo come *“La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarietà di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il*

rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica

Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità; ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel

percorso di consolidamento fiscale” (DEF 2014).

TAVOLA III.7: IMPATTO FINANZIARIO DELLE MISURE GRIGLIE PNR (In milioni di euro) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contenimento spesa pubblica e tassazione						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiori entrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minori spese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
Efficienza Amministrativa						
Maggiori spese	0	36	314	314	314	314
Minori entrate	0	4	4	4	4	4
Infrastrutture e sviluppo						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
Mercato dei prodotti e concorrenza						
Maggiori entrate	0	350	250	100	0	0
Minori spese	0	16	26	36	36	36
Lavoro e pensioni						
Maggiori spese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiori entrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minori spese	25	476	849	1.240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
Innovazione e capitale umano						
Maggiori spese	6	1.587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minori spese	0	37	37	37	37	37
Minori entrate	18	61	220	206	234	209
Sostegno alle imprese						
Maggiori spese	19.558	1.920	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1.229	1.023	1.042	389
Minori entrate	4	466	917	691	670	463
Energia e ambiente						
Maggiori spese	0	45	45	66	0	0
Maggiori entrate	0	1.004	316	0	0	0
Minori spese	0	652	591	472	402	0
Minori entrate	0	66	699	572	437	437
Sistema finanziario						
Maggiori spese	3	2	2	3	0	0
Federalismo						
Maggiori spese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minori spese	0	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura "QSN 2007-2013" dell'area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TEN-T (misura "Collegamenti transfrontalieri" dell'area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).

2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 *sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel

2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione

temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

DEF 2015 – Sez. I Programma di stabilità

TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,35
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro/euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,07
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)						
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616.048	0,4	1,4	2,6	3,3	3,2	3,1
COMPONENTI DEL PIL REALE							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1,4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE							
Domanda interna	-	-0,6	0,4	1,1	1,3	1,3	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TABELLA III.11: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)
(in milioni di euro e in percentuale del PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)							
Amministrazioni pubbliche	1.946.809	2.013.373	2.079.871	2.107.044	2.113.579	2.102.670	2.091.945
in % PIL	124,2	129,1	131,1	129,5	126,1	121,5	116,9
Amministrazioni centrali (3)	1.839.716	1.915.825	1.994.960	2.023.181	2.030.745	2.020.895	2.011.250
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di Previdenza e Assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)							
Amministrazioni pubbliche	1.989.473	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
in % PIL	127,0	132,6	134,9	133,3	129,8	125,1	120,5
Amministrazioni centrali (3)	1.882.380	1.971.445	2.056.543	2.085.205	2.093.230	2.083.879	2.074.733
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di previdenza e assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158

2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova *spending review* (DL 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

2.2.3 Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.

124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del

deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore

sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015.*

Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi”.

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

“Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l'economia italiana nel corso dell'ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l'intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all'entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea.

Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell'art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici” (DEF 2014).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanziava ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

2.2.4 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;

prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';

rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;

assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;

riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;

migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;

tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;

migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi scade il 27 settembre 2015, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. *“Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e*

«speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento” (PNR 2015, pag. 15).

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta “armonizzazione”), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

2.2.5. La revisione del prelievo locale

“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax, che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli

che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze” (PNR 2015, pag. 18).

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno,
attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

Il patto di stabilità interno e il contenimento del debito.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari¹¹ per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta

dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI. Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni. La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione

del saldo finanziario obiettivo.

L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali e in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa

comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione. Inoltre, a decorrere dal 2015, con

l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale¹⁴ e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili. Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso. In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale²⁰, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane). La Legge di Stabilità 2015, coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, unifica le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale²¹, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo. Viene soppresso il Patto regionale integrato²², che prevedeva la possibilità per ciascuna regione di concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi del PSI e quelli degli Enti locali del proprio territorio. Viene, invece, esteso al 2015 il Patto verticale incentivato attraverso il quale viene dato un contributo di 1 miliardo alle regioni che si impegnano a cedere ai comuni e

alle province spazi finanziari che possono essere utilizzati esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014.

La disciplina del patto di stabilità interno per il periodo 2015-2018 è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011, ampiamente modificato dalla legge n. 190/2014. Risulta confermato il meccanismo del saldo finanziario di competenza mista quale parametro per il rispetto del patto, che considera il totale delle entrate correnti e delle spese correnti, sotto il profilo della competenza, ed il totale delle entrate da alienazioni e trasferimenti in c/capitale ed il totale delle spese in c/capitale sotto il profilo della cassa. Per gli enti in sperimentazione di bilancio è considerata una posta rilevante ai fini patto anche il Fondo Pluriennale Vincolato, in entrata ed in uscita. A regime dovrà essere rivista la disciplina del patto, in funzione dei mutati criteri di contabilizzazione delle entrate e delle spese secondo il principio della competenza potenziata.

La disciplina di patto contenuta nella legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) ha previsto un alleggerimento degli obiettivi di patto in relazione alla spesa corrente media 2010-2012, abbassandoli di circa il 59% al fine di favorire la ripresa degli investimenti locali. Pur lasciando inalterato gli obiettivi a livello di comparto (€ 3.550 mln per il 2015), l'ANCI, con un documento del 18 febbraio 2015, approvato in Conferenza unificata il 19/02/2015, ha proposto una rideterminazione degli obiettivi di patto in funzione di:

capacità di riscossione;

entità della spesa corrente 2009-2012 (al netto delle spese per lo smaltimento rifiuti e del TPL).

Nella sostanza gli obiettivi della legge di stabilità 2015 sono stati "incrementati" della stima dell'accantonamento al FCDE che gli enti, in base alle nuove regole contabili, dal 2015 devono obbligatoriamente stanziare. L'obiettivo di ogni singolo comune verrà quindi "ridotto" di un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione (si veda a proposito la sezione operativa).

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che – ricordiamo - entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;

b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	≥	ZERO
ENTRATE CORRENTI	meno	{ SPESE CORRENTI ZERO SPESE RIMB. PRESTITI	≥	

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557

e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010;	2011-2014 2011-2017
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica del settore	A regime

Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati	Dal 25 giugno 2014. A regime
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle	2015-2016

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un

cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;

all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;

all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle

perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
 - delle istituzioni;
 - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
 - b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
 - c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di COMUNE DI CARTURA, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale. Infine si segnala la delega al Governo, contenuta nel Disegno di legge Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche (AS 1577), concernente la riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, per predisporre specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 14), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale" (articolo 15).

La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate *"dovrebbero"* trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili

dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Tenuto conto degli ambizioni obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanZIA per il finanziamento dei bilanci comunali.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	4623	n°	4623
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	4637
di cui: maschi		n°	2265
femmine		n°	2372
nuclei famigliari		n°	1903
comunità/convivenze		n°	0
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2016 (penultimo anno precedente)		n°	4665
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	42	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	46	
saldo naturale		n°	-4
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	132	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	156	
saldo migratorio		n°	-24
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2016 (penultimo anno precedente)		n°	4.637
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	298
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	356
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	595
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	2470
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	918
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017		0
	2016		0.90
	2015		0.92
	2014		1.13
	2013		1.12
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017		0
	2016		0.99
	2015		0.94
	2014		1.00
	2013		1.01
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti	n°		5488
entro il	n°		31/12/2020
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
Media			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			
Media			

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	16.20
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
* Laghi	n°
* Fiumi e Torrenti	n°

* Statali Km		* Provinciali Km	17.75	* Comunali Km	38.85
* Vicinali Km	9.00	* Autostrade Km			

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore approvato si ☒ no ☐ Deliberazione di C.C. n. 11 del 13/04/2016

* Programma di fabbricazione si ☐ no ☒

* Piano edilizia economica e popolare si ☐ no ☒

* Industriali ☐ sì ☐ no ☒

* Artigianali si ☐ no ☒

* Commerciali si ☐ no ☒

* Altri strumenti (specificare)

P.A.T. approvato nella Conferenza dei Servizi decisoria del 17/06/2011, con eratificato con Deliberaione della Ginta Provinciale n. 81 del 15/03/2012

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☒ no ☐

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.L.P

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2018	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021
1.3.2.1 - Asili nido n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	post	n° 250	post	n° 250	post	n° 250	post	n° 250
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	post	n° 140	post	n° 140	post	n° 140	post	n° 140
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca	8		8		8		8	
- nera	19		19		19		19	
- mista	0		0		0		0	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.	70		70		70		70	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐	si ☒	no ☐

1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 5 hq. 1	n° 5 hq. 1	n° 5 hq. 1	n° 5 hq. 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 1600	n° 1600	n° 1600	n° 1600
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	18	18	18	18
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	0	0	0	0
- civile	0	0	0	0
- industriale	0	0	0	0
- racc, diff.ta	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.2.17 - Veicoli	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.19 - Personal computer	n° 16	n° 16	n° 16	n° 16
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2018	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 2		n° 2		n° 2		n° 2	
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 0		n° 0		n° 0		n° 0	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 0		n° 0		n° 0		n° 0	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 2		n° 2		n° 2		n° 2	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0		n° 0		n° 0		n° 0	

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

CONSORZIO BIBLIOTECARIO ABANO TERME
CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n°

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

CENTRO VENETO SERVIZI SPA
ATTIVA SPA in fallimento
PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE SPA in fallimento

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

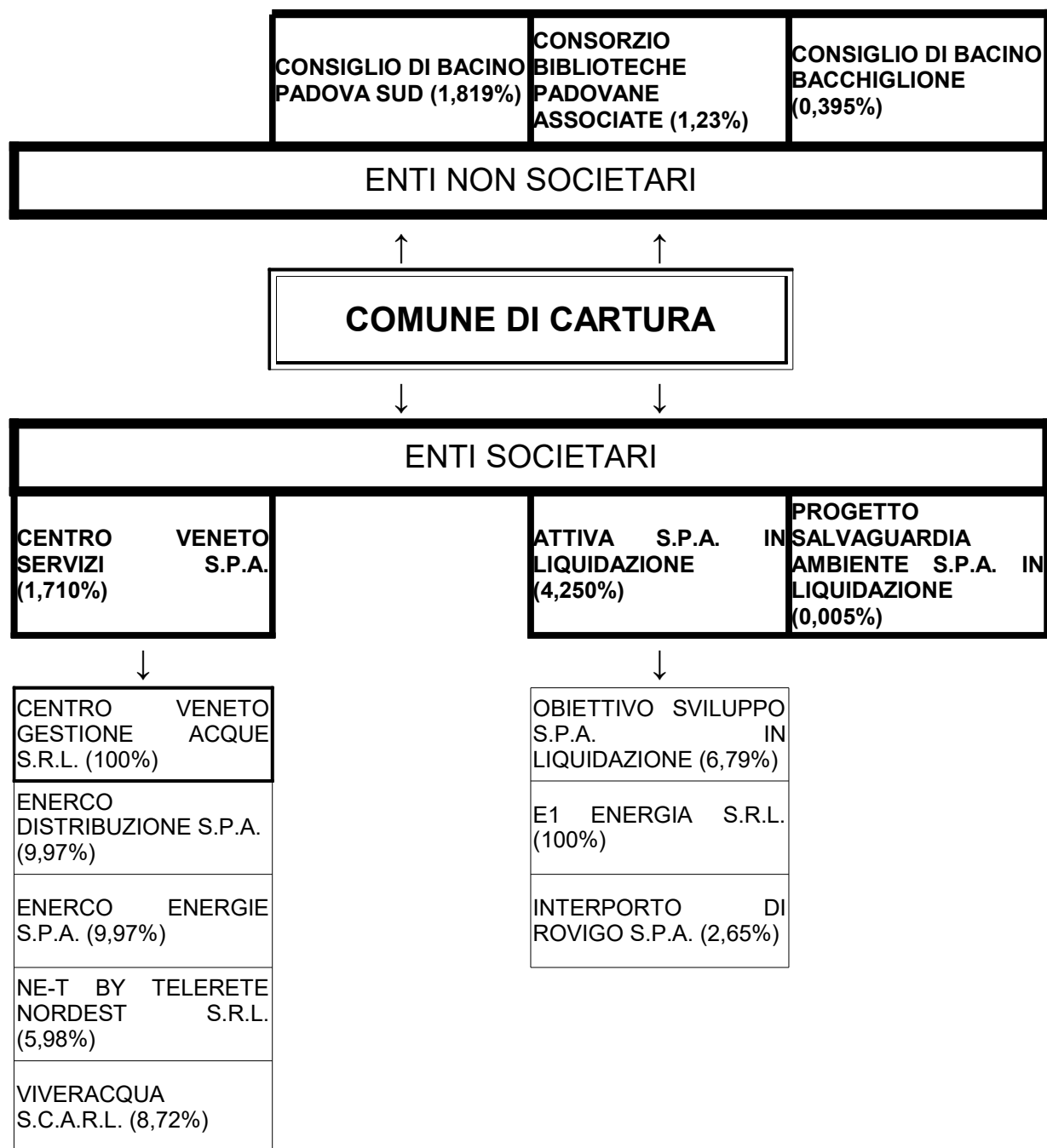
1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

**SERVIZIO CONVENZIONATO DI POLIZIA LOCALE CON L'UNIONE DEI COMUNI DEL
CONSELVANO (PD) fino al 30.04.2021.**

PROSPETTO PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2017



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Biblioteca	Diretta	
Refezione scolastica	Concessione	
Doposcuola	Concessione	
Manutenzione immobili e strade	Diretta	
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Diretta	
Spazzamento strade	Diretta e appalto	SESA SPA
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Appalto	ABACO SPA
Lotta antiparassitaria	Diretta	

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza
Impianti sportivi	ASD Calcio cartura	08/11/2019

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Centro Veneto Servizi SPA
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	Affidamento in house	SESA SPA
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Concessione	ATER

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori disagio adulti	Delega	ASL 6 EUGANEA	
Servizio di polizia municipale	Convenzione ex art. 30 TUEL	Unione dei comuni del Conselvano	31.04.2021

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - 1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 - 2. i servizi in materia statistica.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Equilibrio finale

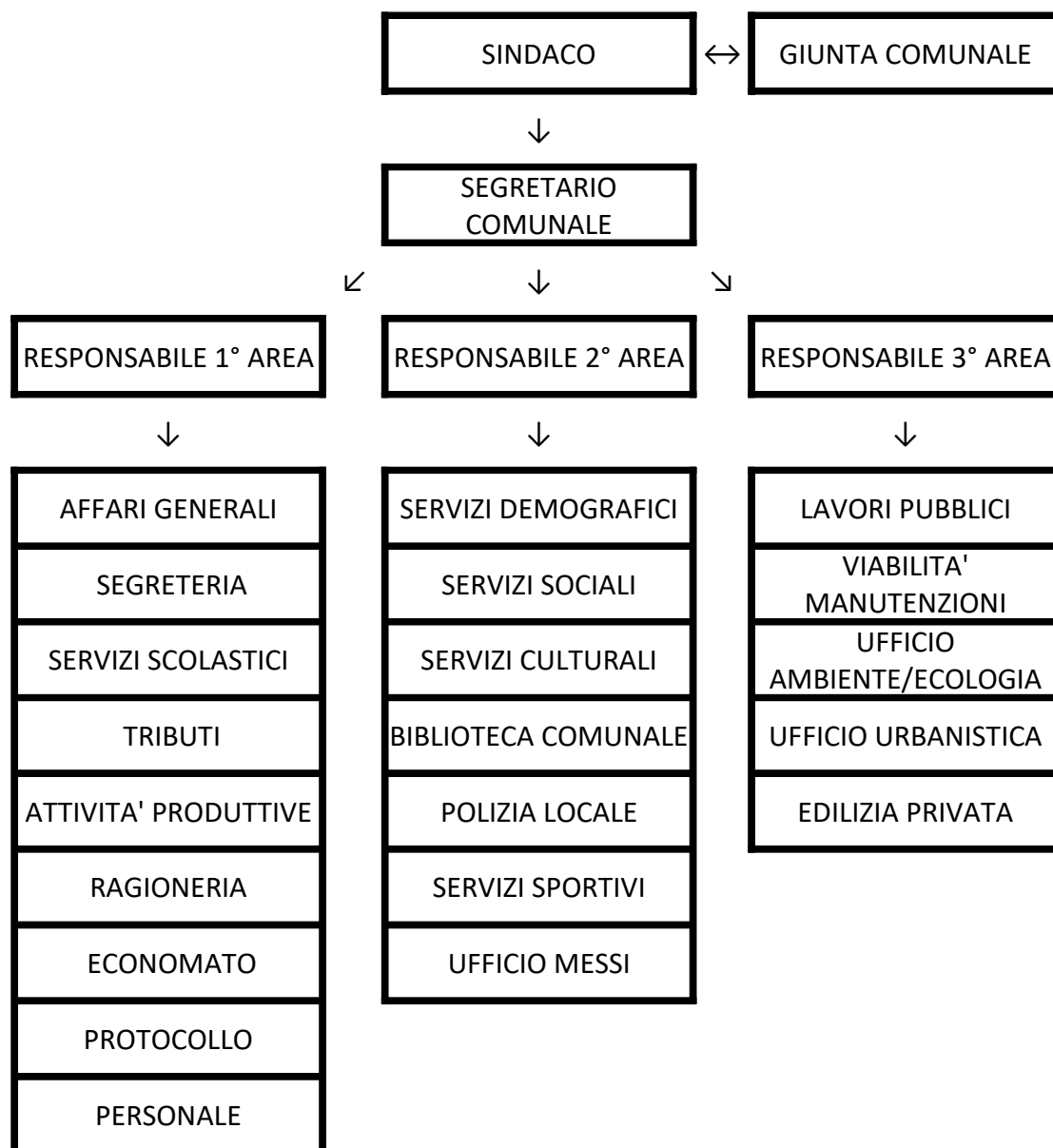
L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 in data 30/06/2015, e composta di n. 3 aree e sottostanti servizi.

NUOVA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



DOTAZIONE ORGANICA

QUALIFICA	PROFILO	CAT. GIUR.	CAT. ECO.	PERSONALE ASSEGNATO	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE	COPERTO	VACANTE
SETTORE I – AFFARI GENERALI, SEGRETERIA, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE, RAGIONERIA,ECONOMATO, PERSONALE, PROTOCOLLO E UFFICIO MESSI								
Istruttore Direttivo	Capo area P.O.	D	D1		1			1
Istruttore Amministrativo	Istruttore	C	C5	Bicciato M.	1		1	
Istruttore Amministrativo	Ragioniere	C	C1	Laccania D.	1		1	
Esecutore	Messo	B	B1		1			1
SETTORE II – "SERVIZI ALLA POPOLAZIONE":SERVIZI DEMOGRAFICI, SERVIZI SOCIALI, SERVIZI CULTURALI, BIBLIOTECA COMUNALE, POLIZIA LOCALE, SERVIZI SPORTIVI.								
Istruttore Direttivo	Capo area P.O.	D	D3	Tasinato G.	1		1	
Istruttore Direttivo	Istruttore	D	D2	Bellesso E.	1		1	
Istruttore Amministrativo	Istruttore	C	C5	Tramarin D.	1		1	
Istruttore Direttivo	Assistente soc.	D	D1		1			1
SETTORE III – URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE,ECOLOGIA,LAVORI PUBBLICI,MANUTENZIONI E VIABILITA'								
Istruttore Amministrativo	Capo area P.O.	D	D2	Rampega R.	1		1	
Istruttore Tecnico	Geometra	C	C3	Varotto I.	1		1	
Istruttore Amministrativo	Istruttore	C	C1	Griggio G.	1		1	
Collaboratore	Capo operaio	B	B6	Tasinato G.	1		1	
Esecutore	Necroforo	B	B4	Scarparo S.	1		1	
TOTALI					13	0	10	3

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

ANNO 2019						
ANNO DI RIFERIMENTO	CESSAZIONI/ASSUNZIONI	PROFILO	CATEGORIA	IMPORTO ANNUO	% DI TURN OVER	IMPORTO DIPONIBILE PER NUOVE ASSUNZIONI
Resti capacità assunzionale anno 2018						€ 0,00
2018	CESSAZIONE Collaboratore Professionale	messo	B6	€ 31.003,06	1,00	€ 31.003,06
Importo disponibile per assunzioni nel 2019						€ 31.003,06
2019	ASSUNZIONE Esecutore	messo	B1	€ 28.097,68		€ 28.097,68
Resti capacità assunzionale anno 2019						€ 2.905,38

ANNO 2020						
ANNO DI RIFERIMENTO	CESSAZIONI/ASSUNZIONI	PROFILO	CATEGORIA	IMPORTO ANNUO	% DI TURN OVER	IMPORTO DIPONIBILE PER NUOVE ASSUNZIONI
Resti capacità assunzionale anno 2019						€ 2.905,38
2019	nessuna cessazione	/	/	€ 0,00	1,00	€ 0,00
Importo disponibile per assunzioni nel 2020						€ 2.905,38
2020	nessuna assunzione	/	/	€ 0,00		€ 0,00
Resti capacità assunzionale anno 2020						€ 2.905,38

ANNO 2021						
ANNO DI RIFERIMENTO	CESSAZIONI/ASSUNZIONI	PROFILO	CATEGORIA	IMPORTO ANNUO	% DI TURN OVER	IMPORTO DIPONIBILE PER NUOVE ASSUNZIONI
Resti capacità assunzionale anno 2020						€ 2.905,38
2020	nessuna cessazione	/	/	€ 0,00	1,00	€ 0,00
Importo disponibile per assunzioni nel 2021						€ 2.905,38
2021	nessuna assunzione	/	/	€ 0,00		€ 0,00
Resti capacità assunzionale anno 2021						€ 2.905,38

LIMITE SPESA DI PERSONALE
(art. 1, comma 557 e seguenti L. n. 296/2006 – comuni oltre 1.000 abitanti)

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese di personale				
Spese macroaggregato 101	€ 494.954,65	€ 509.435,54	€ 509.435,54	€ 509.435,54
Spese macroaggregato 103	€ 6.915,41	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 27.966,55	€ 30.214,31	€ 30.214,31	€ 30.214,31
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 529.836,61	€ 544.649,85	€ 544.649,85	€ 544.649,85
Componenti escluse				
Oneri derivanti da rinnovo contrattuale CCNL 21.05.2018		€ 15.010,80	€ 15.010,80	€ 15.010,80
Rimborso comando presso altri enti		€ 3.186,87	€ 3.186,87	€ 3.186,87
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale componenti escluse (B)	€ 0,00	€ 18.197,67	€ 18.197,67	€ 18.197,67
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	€ 529.836,61	€ 526.452,18	€ 526.452,18	€ 526.452,18
Controllo rispetto limite spesa		€ 3.384,43	€ 3.384,43	€ 3.384,43

RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE CON CONTRATTO FLESSIBILE
(art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010)

Tipologia di spesa di personale con contratto flessibile	Impegnato 2009	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Contratto a tempo determinato	€ 29.744,30	€ 28.097,68	€ 28.097,68	€ 28.097,68
Incarico esterno a supporto uffici	€ 13.045,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavoratori Socialmente Utili	€ 5.732,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incarico esterno a dipendente di altro ente	€ 793,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESA	€ 49.315,25	€ 28.097,68	€ 28.097,68	€ 28.097,68
Controllo rispetto limite spesa		€ 21.217,57	€ 21.217,57	€ 21.217,57

Prevenzione della corruzione e trasparenza

La legge 6 novembre 2012, n. 190 con cui sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede la predisposizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da parte dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.) nonché, a cura delle singole amministrazioni, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il Piano Nazionale ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione del P.T.P.C., che sarà adottato dall'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione.

La pianificazione sui due livelli - Piano Nazionale e Piano della singola amministrazione - risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di lasciare autonomia alle singole amministrazioni per l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni.

Normativa di Riferimento

- ✓ Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ✓ D.Lgs. 31.12.2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- ✓ Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ("legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione").
- ✓ D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012";
- ✓ D. Lgs. 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- ✓ D.P.R. 16.04.2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- ✓ Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- ✓ Delibera ANAC n. 72 del 11/09/2013 (P.N.A. Piano Nazionale Anticorruzione);
- ✓ articolo 19 comma 5 del D.L. 90/2014 (convertito dalla Legge 114/2014);
- ✓ Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- ✓ articolo 7 della Legge Delega 07/08/2015 n. 124 (revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza);
- ✓ Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".
- ✓ D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- ✓ Determinazione ANAC n. 831 del 03/08/2016 “Approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- ✓ Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione

Il P.T.P.C. costituisce lo strumento attraverso il quale l’amministrazione sistematizza e descrive un processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruzione. Con questo strumento viene pianificato un programma di attività coerente con i risultati di una fase preliminare di analisi dell’organizzazione comunale, sia sul piano formale che rispetto ai comportamenti concreti, in buona sostanza al funzionamento della struttura in termini di “possibile esposizione” a fenomeni di corruzione.

Il P.T.P.C. è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell’ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione. In tal modo è possibile perfezionare strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi sul fenomeno.

L’Amministrazione Comunale di Cartura, dall’entrata in vigore della Legge n. 190/2012, ha sempre provveduto ad approvare ed aggiornare annualmente il P.T.P.C. ed intende proseguire in tale percorso anche nelle annualità successive.

Il Piano della Trasparenza

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto negli ultimi tempi di penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, la LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, n. 190 ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio. La legge ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013).

Tale disciplina è stata poi profondamente innovata dal D. LGS. 25 MAGGIO 2016, N. 97 battezzato F.O.I.A. (Freedom Of Information Act) “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Alla luce delle rilevanti modifiche normative, l’ANAC è intervenuta con importanti atti:

- ✓ con la propria DETERMINAZIONE N. 1309 DEL 28/12/2016 ha approvato le “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”, fornendo le principali indicazioni per l'applicazione dell'art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- ✓ con la propria DETERMINAZIONE N. 1310 DEL 28/12/2016 ha approvato le “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, fornendo le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012;
- ✓ è attualmente in consultazione lo schema di «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»

In base a tali indicazioni, l'Amministrazione Comunale di Cartura ha annualmente delineato il Piano della Trasparenza come strumento di programmazione integrato con il PTPC ed aggiornato alla normativa sopra richiamata. Anche la sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web comunale è stata aggiornata alle prescrizioni del D.Lgs. n. 97/2016 e verrà progressivamente implementata con i contenuti ivi previsti.

COMUNE DI CARTURA

Provincia di Padova

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2019 - 2021

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.455.775,48	1.488.565,15	1.509.405,67	1.549.405,67	1.549.405,67	1.549.405,67	2,65
Trasferimenti correnti	284.886,68	304.612,37	370.310,80	389.267,67	359.286,87	359.286,87	5,12
Extratributarie	198.165,32	218.919,35	220.587,00	232.674,00	232.674,00	232.674,00	5,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.938.827,48	2.012.096,87	2.100.303,47	2.171.347,34	2.141.366,54	2.141.366,54	3,38
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	8.786,66	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.938.827,48	2.012.096,87	2.109.090,13	2.171.347,34	2.141.366,54	2.141.366,54	2,95

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.788.127,32	104.643,27	370.542,30	336.000,00	723.600,00	1.843.002,00	-9,32
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	145.519,89	58.205,40	114.600,49	90.000,00	37.000,00	643.261,00	-21,47
Accensione mutui passivi	17.176,00	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.741.510,58	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.950.823,21	162.848,67	2.336.653,37	536.000,00	760.600,00	2.486.263,00	-77,06
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	807.844,78	893.071,57	874.959,78	874.959,78	10,55
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	807.844,78	893.071,57	874.959,78	874.959,78	10,55
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.889.650,69	2.174.945,54	5.253.588,28	3.600.418,91	3.776.926,32	5.502.589,32	-31,47

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	814.957,71	839.359,48	860.200,00	900.200,00	900.200,00	900.200,00	4,65
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	640.817,77	649.205,67	649.205,67	649.205,67	649.205,67	649.205,67	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.455.775,48	1.488.565,15	1.509.405,67	1.549.405,67	1.549.405,67	1.549.405,67	2,65

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	269.266,54	291.602,67	370.310,80	389.267,67	359.286,87	359.286,87	5,12
Trasferimenti correnti da Famiglie	15.620,14	13.009,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	284.886,68	304.612,37	370.310,80	389.267,67	359.286,87	359.286,87	5,12

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.742.075,19	37.748,37	146.000,00	156.000,00	131.500,00	324.741,00	6,85
Altri trasferimenti in conto capitale	5.968,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	841.000,00	0,00	96.500,00	90.000,00	455.100,00	425.000,00	-6,74
Altre entrate in conto capitale	199.084,11	66.894,90	128.042,30	90.000,00	137.000,00	1.093.261,00	-29,71
TOTALE	2.788.127,32	104.643,27	370.542,30	336.000,00	723.600,00	1.843.002,00	-9,32

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	461.393,19	461.393,19	461.393,19
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	47.401,61	47.401,61	47.401,61
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	237.204,86	237.204,86	237.204,86
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.795,00	15.795,00	15.795,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	51.800,00	51.800,00	51.800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	59.000,00	6.000,00	901.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	877.594,66	824.594,66	1.719.594,66

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	35.474,89	35.474,89	35.474,89
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.005,32	3.005,32	3.005,32
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	7.750,00	7.750,00	7.750,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	400,00	400,00	400,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	49.130,21	49.130,21	49.130,21

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	94.150,00	94.150,00	94.150,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	95.000,00	95.000,00	95.000,00
<i>Interessi passivi</i>	4.568,32	4.183,63	3.781,86
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	6.000,00	131.500,00	28.500,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	199.718,32	324.833,63	221.431,86

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	375.100,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.100,00	378.200,00	3.100,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
--	--	--	--

<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	51.700,00	51.700,00	51.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.700,00	8.700,00	8.700,00
<i>Interessi passivi</i>	10.490,15	9.332,72	8.124,94
<i>Altre spese correnti</i>	19.600,00	20.600,00	20.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	100.000,00	100.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.490,15	190.332,72	189.124,94

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	9.500,00	9.500,00	9.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	50,00	50,00	50,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	239.502,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.550,00	9.550,00	249.052,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	10.100,00	10.100,00	10.100,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.100,00	45.100,00	45.100,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	159.300,00	159.300,00	159.300,00
<i>Interessi passivi</i>	53.224,08	46.776,60	41.692,13
<i>Altre spese correnti</i>	1.350,00	1.350,00	1.350,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	365.000,00	15.000,00	478.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	578.974,08	222.526,60	680.442,13

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.400,00	4.400,00	4.400,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.400,00	1.400,00	1.400,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	5.800,00	5.800,00	5.800,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
--	--	--	--

<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	15.428,86	15.428,86	15.428,86
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.010,68	1.010,68	1.010,68
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	203.600,00	203.600,00	203.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	280.800,00	286.800,00	286.800,00
<i>Interessi passivi</i>	12.817,10	11.998,95	11.138,88
<i>Altre spese correnti</i>	5.600,00	5.600,00	5.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	90.000,00	90.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	535.256,64	620.438,49	619.578,42

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	16.370,71	30.622,15	30.622,15
Totale Fondi e accantonamenti	16.370,71	30.622,15	30.622,15

Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	206.262,57	163.838,08	171.392,17
Totale Debito pubblico	206.262,57	163.838,08	171.392,17

Anticipazioni finanziarie			
----------------------------------	--	--	--

[illegible]

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	461.393,19	52.57%	461.393,19	55.95%	461.393,19	26.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	47.401,61	5.4%	47.401,61	5.75%	47.401,61	2.76%
Acquisto di beni e servizi	237.204,86	27.03%	237.204,86	28.77%	237.204,86	13.79%
Trasferimenti correnti	15.795,00	1.8%	15.795,00	1.92%	15.795,00	0.92%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	0.57%	5.000,00	0.61%	5.000,00	0.29%
Altre spese correnti	51.800,00	5.9%	51.800,00	6.28%	51.800,00	3.01%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	59.000,00	6.72%	6.000,00	0.73%	901.000,00	52.4%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	877.594,66		824.594,66		1.719.594,66	

Missione M002

Giustizia

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	35.474,89	72.21%	35.474,89	72.21%	35.474,89	72.21%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.005,32	6.12%	3.005,32	6.12%	3.005,32	6.12%
Acquisto di beni e servizi	7.750,00	15.77%	7.750,00	15.77%	7.750,00	15.77%
Trasferimenti correnti	2.500,00	5.09%	2.500,00	5.09%	2.500,00	5.09%
Altre spese correnti	400,00	0.81%	400,00	0.81%	400,00	0.81%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	49.130,21		49.130,21		49.130,21	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	94.150,00	47.14%	94.150,00	28.98%	94.150,00	42.52%
Trasferimenti correnti	95.000,00	47.57%	95.000,00	29.25%	95.000,00	42.9%
Interessi passivi	4.568,32	2.29%	4.183,63	1.29%	3.781,86	1.71%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	3%	131.500,00	40.48%	28.500,00	12.87%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	199.718,32		324.833,63		221.431,86	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	3.23%	100,00	0.03%	100,00	3.23%
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	96.77%	3.000,00	0.79%	3.000,00	96.77%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	375.100,00	99.18%		0%
TOTALE MISSIONE	3.100,00		378.200,00		3.100,00	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	51.700,00	57.13%	51.700,00	27.16%	51.700,00	27.34%
Trasferimenti correnti	8.700,00	9.61%	8.700,00	4.57%	8.700,00	4.6%
Interessi passivi	10.490,15	11.59%	9.332,72	4.9%	8.124,94	4.3%
Altre spese correnti	19.600,00	21.66%	20.600,00	10.82%	20.600,00	10.89%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	100.000,00	52.54%	100.000,00	52.88%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	90.490,15		190.332,72		189.124,94	

Missione M007

Turismo

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	9.500,00	99.48%	9.500,00	99.48%	9.500,00	3.81%
Trasferimenti correnti	50,00	0.52%	50,00	0.52%	50,00	0.02%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%	239.502,00	96.17%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	9.550,00		9.550,00		249.052,00	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	35.000,00	77.61%	35.000,00	77.61%	35.000,00	77.61%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	10.100,00	22.39%	10.100,00	22.39%	10.100,00	22.39%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	45.100,00		45.100,00		45.100,00	

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0.02%	100,00	0.04%	100,00	0.01%
Acquisto di beni e servizi	159.300,00	27.51%	159.300,00	71.59%	159.300,00	23.41%
Interessi passivi	53.224,08	9.19%	46.776,60	21.02%	41.692,13	6.13%
Altre spese correnti	1.350,00	0.23%	1.350,00	0.61%	1.350,00	0.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	365.000,00	63.04%	15.000,00	6.74%	478.000,00	70.25%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	578.974,08		222.526,60		680.442,13	

Missione M011

Soccorso civile

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.400,00	75.86%	4.400,00	75.86%	4.400,00	75.86%
Altre spese correnti	1.400,00	24.14%	1.400,00	24.14%	1.400,00	24.14%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.800,00		5.800,00		5.800,00	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	15.428,86	2.88%	15.428,86	2.49%	15.428,86	2.49%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.010,68	0.19%	1.010,68	0.16%	1.010,68	0.16%
Acquisto di beni e servizi	203.600,00	38.04%	203.600,00	32.82%	203.600,00	32.86%
Trasferimenti correnti	280.800,00	52.46%	286.800,00	46.23%	286.800,00	46.29%
Interessi passivi	12.817,10	2.39%	11.998,95	1.93%	11.138,88	1.8%
Altre spese correnti	5.600,00	1.05%	5.600,00	0.9%	5.600,00	0.9%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	1.87%	90.000,00	14.51%	90.000,00	14.53%
Altre spese in conto capitale	6.000,00	1.12%	6.000,00	0.97%	6.000,00	0.97%
TOTALE MISSIONE	535.256,64		620.438,49		619.578,42	

Missione M013

Tutela della salute

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione M015

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M016

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M017

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione M018

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M019
Relazioni internazionali

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	16.370,71	100%	30.622,15	100%	30.622,15	100%
TOTALE MISSIONE	16.370,71		30.622,15		30.622,15	

Missione M050

Debito pubblico

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	206.262,57	100%	163.838,08	100%	171.392,17	100%
TOTALE MISSIONE	206.262,57		163.838,08		171.392,17	

Missione M060
Anticipazioni finanziarie

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	893.071,57	100%	874.959,78	100%	874.959,78	100%
TOTALE MISSIONE	893.071,57		874.959,78		874.959,78	

Missione M001 - Programma P001

Organi istituzionali

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.289,26	5.35%	2.289,26	5.35%	2.289,26	5.35%
Acquisto di beni e servizi	37.704,86	88.11%	37.704,86	88.11%	37.704,86	88.11%
Altre spese correnti	2.800,00	6.54%	2.800,00	6.54%	2.800,00	6.54%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	42.794,12		42.794,12		42.794,12	

Missione M001 - Programma P002

Segreteria generale

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	110.626,26	90.39%	110.626,26	90.39%	110.626,26	90.39%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.764,72	5.53%	6.764,72	5.53%	6.764,72	5.53%
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	4.09%	5.000,00	4.09%	5.000,00	4.09%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	122.390,98		122.390,98		122.390,98	

Missione M001 - Programma P003

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	28.806,22	14.51%	28.806,22	14.51%	28.806,22	14.51%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.300,00	0.65%	1.300,00	0.65%	1.300,00	0.65%
Acquisto di beni e servizi	111.000,00	55.92%	111.000,00	55.92%	111.000,00	55.92%
Trasferimenti correnti	2.400,00	1.21%	2.400,00	1.21%	2.400,00	1.21%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	49.000,00	24.68%	49.000,00	24.68%	49.000,00	24.68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	3.02%	6.000,00	3.02%	6.000,00	3.02%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	198.506,22		198.506,22		198.506,22	

Missione M001 - Programma P004

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.871,47	23.19%	1.871,47	23.19%	1.871,47	23.19%
Acquisto di beni e servizi	1.200,00	14.87%	1.200,00	14.87%	1.200,00	14.87%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	61.95%	5.000,00	61.95%	5.000,00	61.95%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	8.071,47		8.071,47		8.071,47	

Missione M001 - Programma P005
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.100,00	19.88%	16.100,00	57.5%	16.100,00	1.74%
Acquisto di beni e servizi	11.900,00	14.69%	11.900,00	42.5%	11.900,00	1.29%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	53.000,00	65.43%		0%	895.000,00	96.97%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	81.000,00		28.000,00		923.000,00	

Missione M001 - Programma P006

Ufficio tecnico

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	149.356,21	88.23%	149.356,21	88.23%	149.356,21	88.23%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.076,78	5.95%	10.076,78	5.95%	10.076,78	5.95%
Acquisto di beni e servizi	4.850,00	2.87%	4.850,00	2.87%	4.850,00	2.87%
Trasferimenti correnti	5.000,00	2.95%	5.000,00	2.95%	5.000,00	2.95%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	169.282,99		169.282,99		169.282,99	

Missione M001 - Programma P007

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	86.651,85	89.09%	86.651,85	89.09%	86.651,85	89.09%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.612,77	5.77%	5.612,77	5.77%	5.612,77	5.77%
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	5.14%	5.000,00	5.14%	5.000,00	5.14%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	97.264,62		97.264,62		97.264,62	

Missione M001 - Programma P008

Statistica e sistemi informativi

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	37.000,00	100%	37.000,00	100%	37.000,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	37.000,00		37.000,00		37.000,00	

Missione M001 - Programma P009

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M001 - Programma P010

Risorse umane

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	85.952,65	94.83%	85.952,65	94.83%	85.952,65	94.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.386,61	3.74%	3.386,61	3.74%	3.386,61	3.74%
Acquisto di beni e servizi	1.300,00	1.43%	1.300,00	1.43%	1.300,00	1.43%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	90.639,26		90.639,26		90.639,26	

Missione M001 - Programma P011

Altri servizi generali

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	22.250,00	100%	22.250,00	100%	22.250,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	22.250,00		22.250,00		22.250,00	

Missione M002 - Programma P001

Uffici giudiziari

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M002 - Programma P002

Casa circondariale e altri servizi

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M003 - Programma P001

Polizia locale e amministrativa

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	35.474,89	72.21%	35.474,89	72.21%	35.474,89	72.21%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.005,32	6.12%	3.005,32	6.12%	3.005,32	6.12%
Acquisto di beni e servizi	7.750,00	15.77%	7.750,00	15.77%	7.750,00	15.77%
Trasferimenti correnti	2.500,00	5.09%	2.500,00	5.09%	2.500,00	5.09%
Altre spese correnti	400,00	0.81%	400,00	0.81%	400,00	0.81%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	49.130,21		49.130,21		49.130,21	

Missione M003 - Programma P002

Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M004 - Programma P001

Istruzione prescolastica

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	75.000,00	100%	75.000,00	100%	75.000,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	75.000,00		75.000,00		75.000,00	

Missione M004 - Programma P002

Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	87.650,00	74.14%	87.650,00	36.02%	87.650,00	62.64%
Trasferimenti correnti	20.000,00	16.92%	20.000,00	8.22%	20.000,00	14.29%
Interessi passivi	4.568,32	3.86%	4.183,63	1.72%	3.781,86	2.7%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	5.08%	131.500,00	54.04%	28.500,00	20.37%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	118.218,32		243.333,63		139.931,86	

Missione M004 - Programma P004

Istruzione universitaria

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M004 - Programma P005

Istruzione tecnica superiore

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M004 - Programma P006

Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.500,00	100%	6.500,00	100%	6.500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	6.500,00		6.500,00		6.500,00	

Missione M004 - Programma P007

Diritto allo studio

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M005 - Programma P001

Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti		0		0%		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0	375.100,00	100%		0
TOTALE PROGRAMMA			375.100,00			

Missione M005 - Programma P002

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	3.23%	100,00	3.23%	100,00	3.23%
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	96.77%	3.000,00	96.77%	3.000,00	96.77%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.100,00		3.100,00		3.100,00	

Missione M006 - Programma P001

Sport e tempo libero

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	51.700,00	72.93%	51.700,00	30.46%	51.700,00	30.68%
Trasferimenti correnti	8.700,00	12.27%	8.700,00	5.13%	8.700,00	5.16%
Interessi passivi	10.490,15	14.8%	9.332,72	5.5%	8.124,94	4.82%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	100.000,00	58.92%	100.000,00	59.34%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	70.890,15		169.732,72		168.524,94	

Missione M006 - Programma P002

Giovani

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	19.600,00	100%	20.600,00	100%	20.600,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	19.600,00		20.600,00		20.600,00	

Missione M007 - Programma P001

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M008 - Programma P001

Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	9.500,00	99.48%	9.500,00	99.48%	9.500,00	3.81%
Trasferimenti correnti	50,00	0.52%	50,00	0.52%	50,00	0.02%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%	239.502,00	96.17%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	9.550,00		9.550,00		249.052,00	

Missione M008 - Programma P002

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese in conto capitale		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M009 - Programma P001

Difesa del suolo

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M009 - Programma P002

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	35.000,00	77.61%	35.000,00	77.61%	35.000,00	77.61%
Altre spese correnti	10.100,00	22.39%	10.100,00	22.39%	10.100,00	22.39%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	45.100,00		45.100,00		45.100,00	

Missione M009 - Programma P003

Rifiuti

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Trasferimenti correnti		0		0		0
Altre spese correnti		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M009 - Programma P004

Servizio idrico integrato

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M009 - Programma P005

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M009 - Programma P006

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M009 - Programma P007

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M009 - Programma P008

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M010 - Programma P001

Trasporto ferroviario

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M010 - Programma P002

Trasporto pubblico locale

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M010 - Programma P003

Trasporto per vie d'acqua

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M010 - Programma P004

Altre modalità di trasporto

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M010 - Programma P005

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0.02%	100,00	0.04%	100,00	0.01%
Acquisto di beni e servizi	159.300,00	27.51%	159.300,00	71.59%	159.300,00	23.41%
Interessi passivi	53.224,08	9.19%	46.776,60	21.02%	41.692,13	6.13%
Altre spese correnti	1.350,00	0.23%	1.350,00	0.61%	1.350,00	0.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	365.000,00	63.04%	15.000,00	6.74%	478.000,00	70.25%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	578.974,08		222.526,60		680.442,13	

Missione M011 - Programma P001

Sistema di protezione civile

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.400,00	75.86%	4.400,00	75.86%	4.400,00	75.86%
Altre spese correnti	1.400,00	24.14%	1.400,00	24.14%	1.400,00	24.14%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	5.800,00		5.800,00		5.800,00	

Missione M011 - Programma P002

Interventi a seguito di calamità naturali

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M012 - Programma P001

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	74.000,00	100%	74.000,00	100%	74.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	74.000,00		74.000,00		74.000,00	

Missione M012 - Programma P002

Interventi per la disabilità

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	100.000,00	100%	106.000,00	100%	106.000,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	100.000,00		106.000,00		106.000,00	

Missione M012 - Programma P003

Interventi per gli anziani

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M012 - Programma P004

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	1.500,00	100%	1.500,00	100%	1.500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.500,00		1.500,00		1.500,00	

Missione M012 - Programma P005

Interventi per le famiglie

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	15.428,86	5.7%	15.428,86	5.7%	15.428,86	5.7%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.010,68	0.37%	1.010,68	0.37%	1.010,68	0.37%
Acquisto di beni e servizi	65.300,00	24.13%	65.300,00	24.13%	65.300,00	24.13%
Trasferimenti correnti	177.300,00	65.51%	177.300,00	65.51%	177.300,00	65.51%
Altre spese correnti	5.600,00	2.07%	5.600,00	2.07%	5.600,00	2.07%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	6.000,00	2.22%	6.000,00	2.22%	6.000,00	2.22%
TOTALE PROGRAMMA	270.639,54		270.639,54		270.639,54	

Missione M012 - Programma P006

Interventi per il diritto alla casa

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M012 - Programma P007

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M012 - Programma P008

Cooperazione e associazionismo

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	8.300,00	100%	8.300,00	100%	8.300,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	8.300,00		8.300,00		8.300,00	

Missione M012 - Programma P009

Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	56.000,00	69.29%	56.000,00	35%	56.000,00	35.19%
Trasferimenti correnti	2.000,00	2.47%	2.000,00	1.25%	2.000,00	1.26%
Interessi passivi	12.817,10	15.86%	11.998,95	7.5%	11.138,88	7%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	12.37%	90.000,00	56.25%	90.000,00	56.55%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	80.817,10		159.998,95		159.138,88	

Missione M013 - Programma P001

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M013 - Programma P002

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M013 - Programma P003

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M013 - Programma P006

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M013 - Programma P007

Ulteriori spese in materia sanitaria

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M014 - Programma P001

Industria, PMI e Artigianato

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M014 - Programma P002

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M014 - Programma P003

Ricerca e innovazione

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M014 - Programma P004

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M015 - Programma P001

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M015 - Programma P002

Formazione professionale

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M015 - Programma P003

Sostegno all'occupazione

Responsabile : Settore II Servizi alla persona - Dott. Tasinato Graziano

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M016 - Programma P001

Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M016 - Programma P002

Caccia e pesca

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M017 - Programma P001

Fonti energetiche

Responsabile : Settore III Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Rampega Roberto

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M018 - Programma P001

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M019 - Programma P001

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M020 - Programma P001

Fondo di riserva

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	12.387,17	100%	26.638,61	100%	26.638,61	100%
TOTALE PROGRAMMA	12.387,17		26.638,61		26.638,61	

Missione M020 - Programma P002

Fondo svalutazione crediti

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	3.983,54	100%	3.983,54	100%	3.983,54	100%
TOTALE PROGRAMMA	3.983,54		3.983,54		3.983,54	

Missione M020 - Programma P003

Altri Fondi

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M050 - Programma P001

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M060 - Programma P001

Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile : Settore I Amministrativo-finanziario

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	893.071,57	100%	874.959,78	100%	874.959,78	100%
TOTALE PROGRAMMA	893.071,57		874.959,78		874.959,78	

COMUNE DI CARTURA

Provincia di Padova

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2019 - 2021

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Allegati

- 1 – Piano triennale opere pubbliche;
- 2 – Piano triennale fabbisogno di personale;
- 3 – Piano triennale alienazioni.

**COMUNE DI CARTURA****PROVINCIA DI PADOVA**

35025 Cartura – P.zza A. De Gasperi, 2/3

CODICE FISCALE 80009210289 TEL. 049 9555556 PARTITA IVA 01563700283 FAX 049 9555571

VERBALE N. 2/2019 DEL 28.02.2019**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL 'ADOZIONE DELLO
SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO (DUP) PER GLI ANNI 2019-2020-2021****PREMESSA**

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 20 febbraio 2019 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Cartura per gli anni 2019-2020-2021, pervenuta in data 21.02.2019;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia

annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

che il DUP si compone di due sezioni :

a) la sezione strategica (Ses), con orizzonte temporale coincidente con l'attuale mandato amministrativo e bilancio di previsione, che si sviluppa e concretizza in maniera coerente le linee programmatiche e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;

b) la sezione operativa (Seo) con orizzonte temporale anch'esso coincidente con quello del bilancio di previsione che riveste un carattere generale di contenuto programmatico costituendo lo strumento a supporto del processo di previsione, strutturato in due parti:

la prima che individua per ogni missione i programmi operativi da realizzare nell'arco temporale di riferimento del DUP; la seconda che contiene il piano pluriennale dei lavori pubblici degli investimenti per il triennio , la programmazione triennale del fabbisogno del personale per lo stesso periodo e il piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali ;

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;

c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n 8 del 7 Febbraio 2019;*

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n.14 del 21 Febbraio 2019;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 9 del 7 Febbraio 2019;

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 21 Febbraio 2019;

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2019-2021,

- *è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 5 del 31 Gennaio 2019 e successiva deliberazione n.20 del 28 Febbraio 2019 recante rettifica alla precedente deliberazione ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2019-2021;*

f) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

g) nel DUP è stato evidenziato che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione,

CONCLUSIONE

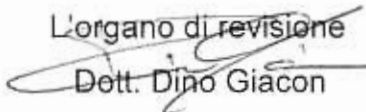
Tenuto conto

a) del parere in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile resi dai responsabili dei servizi

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2019 -2021 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

L'organo di revisione


Dott. Dino Giacon

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SETTORE PROPONENTE SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

SERVIZIO INTERESSATO Ufficio Segreteria
--

Numero **20** Del **20/02/2019****OGGETTO****ADOZIONE DELLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2019/2021.**

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguito prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 20/02/2019 Il Responsabile del Settore MICHELE BETTO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE Data 20/02/2019 Il Responsabile MICHELE BETTO

Data della Seduta	Ordine del giorno	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
.....			
.....			

Deliberazione N.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SINDACO

F.to PASQUALINA FRANZOLIN

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIUSEPPA CHIRICO

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI (Art. 124 del D. Lgs. 267/2000)

N. 123 registro delle pubblicazioni

Io sottoscritto Incaricato della Pubblicazione, attesto che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l.n. 69/2009 in data 07/03/2019 e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi fino al giorno 22/03/2019.

Cartura, 07/03/2019

l'Incaricato della Pubblicazione

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cartura, 07/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

GIUSEPPA CHIRICO

ESECUTIVITA' DELLE DELIBERAZIONI (Art. 134 del D. Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno _____, essendo trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

Cartura, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIUSEPPA CHIRICO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI CARTURA
PROVINCIA DI PADOVA

C O P I A

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019.

Nr. Progr. **8**

Data **07/02/2019**

Seduta Nr. **3**

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno SETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 19:30 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Ass.</i>	<i>Pres.</i>
FRANZOLIN PASQUALINA	SINDACO		X
ZANARDO MASSIMO	ASSESSORE		X
VERGANI MATTEO	ASSESSORE		X
CASTELLAN ALBERTA	ASSESSORE		X
MATTIOLO CINZIA	ASSESSORE		X
<i>TOTALE Presenti</i> 5	<i>TOTALE Assenti</i> 0		

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig. GIUSEPPA CHIRICO.

Il presidente, PASQUALINA FRANZOLIN in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- l'art. 21 del D.Lgs 50/2016 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria dell'Ente;
- il comma 3 dello stesso articolo prevede che il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sia riferito a lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 Euro;

Visto il Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale è stato approvato il Regolamento recante le procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, secondo quanto stabilito dall'art. 21, comma 8, del citato D. Lgs. n. 50/2016;

Considerato che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare, devono essere approvati secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 6, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14;

Dato atto che, a norma dell'art. 3, comma 14, del citato Decreto 16/01/2018 n. 14, per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici, le Amministrazioni sono tenute ad individuare un referente idoneo;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge;

Individuato nella persona del Geom. Roberto Rampega, che attualmente ricopre la funzione di Responsabile dei Servizi Tecnici, il funzionario referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Visto lo schema predisposto dal funzionario referente della programmazione (ALL. 1) contenente il programma triennale dei lavori pubblici che individua gli interventi da inserire nella previsione triennale 2019-2021 ed annuale 2019;

Visti:

- il D.Lgs 18/04/2016, n.50 e s.m.i.;
- il Dpr 207/10;
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- il D.Lgs 267/00;
- la Legge 166/02;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli acquisiti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Dichiarato che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Cartura del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al Responsabile del Procedimento/Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di

interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

Con votazione unanime legalmente espressa.

DELIBERA

- 1.** Di adottare lo schema del programma triennale 2019 – 2021 e l'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto dal Geom. Roberto Rampega, attuale Responsabile dei Servizi Tecnici, quale funzionario referente per la redazione e la pubblicazione delle informazioni sulle programmazioni triennali e gli elenchi annuali dei lavori pubblici (ALL. 1);
- 2.** Di pubblicare lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici con riferimento al triennio 2019-2021, per 60 giorni consecutivi, mediante inserimento nell'Albo Pretorio on line.
- 3.** Di dare atto che gli interventi previsti nell'elenco annuale sono stati approvati con i seguenti atti:
1) *Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 17 – Via Rena – 1° Stralcio* - Progetto definitivo approvato con deliberazione di G.C. n. 26 del 29/10/2015;
- 4.** Di pubblicare il suddetto programma, una volta approvato definitivamente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 e dal Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14.
- 5.** Di riservare la verifica della compatibilità degli interventi previsti in questa sede con la programmazione finanziaria dell'ente, come risultante dai vincoli normativi ed operativi esistenti in fase di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2019 e del bilancio pluriennale 2019-2021.

Con successiva unanime votazione favorevole, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cartura

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	110,000.00	0.00	0.00	110,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	100,000.00	450,000.00	550,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	606,261.00	606,261.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	90,000.00	375,100.00	345,000.00	810,100.00
altra tipologia	100,000.00	205,500.00	398,741.00	704,241.00
totale	300,000.00	680,600.00	1,800,002.00	2,780,602.00

Il referente del programma

RAMPEGA ROBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Cartura

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
RAMPEGA ROBERTO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Cartura

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I80009210289201800004	L80009210289201800002		Aree ed edificio pubblico Piano di Recupero piazza De Gasperi	005	028	026	ITH36	3	1	Si	1		0.00	375,100.00	0.00	0.00	375,100.00
80009210289201800003	L80009210289201800009		ex scuole elementari di Gorgo	005	028	026	ITH36	3	2	Si	1		0.00	0.00	345,000.00	0.00	345,000.00
I80009210289201800001	L80009210289201800001		Lotto edificabile a destinazione artigianale c/o la Z.A. di Cagnola	005	028	026	ITH36	2	2	Si	3		90,000.00	0.00	0.00	0.00	90,000.00
													90,000.00	375,100.00	345,000.00	0.00	810,100.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

RAMPEGA ROBERTO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Cartura

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80009210289201800001	01	H29D12000120006	2019	RAMPEGA ROBERTO	SI	No	005	028	026	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 17 - Via Rena - 1° Stralcio	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	330,000.00	90,000.00		0.00			
L80009210289201800002	02		2020	RAMPEGA ROBERTO	SI	No	005	028	026	ITH36	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Social e scolastiche	Nuova biblioteca comunale e spazi civici	2	0.00	375,100.00	0.00	0.00	375,100.00	375,100.00		0.00			
L80009210289201800003	03		2020	RAMPEGA ROBERTO	SI	No	005	028	026	ITH36	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Social e scolastiche	Efficientamento e risparmio energetico sede municipale	2	0.00	125,500.00	22,500.00	0.00	148,000.00	0.00		0.00			
L80009210289201800004	10		2020	RAMPEGA ROBERTO	SI	No	005	028	026	ITH36	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Social e scolastiche	Ampliamento cimitero Cartura 3° Lotto	2	0.00	80,000.00	80,000.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00			
L80009210289201800005	12		2020	RAMPEGA ROBERTO	SI	No	005	028	026	ITH36	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Sistemazione, ampliamento e adeguamento impianti sportivi	2	0.00	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00		200,000.00	9		
L80009210289201800006	06		2021	RAMPEGA ROBERTO	SI	No	005	028	026	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Prolungamento pista ciclabile SP 17 - Via Ponte di Riva	3	0.00	0.00	297,000.00	0.00	297,000.00	0.00		0.00			
L80009210289201800007	08		2021	RAMPEGA ROBERTO	SI	SI	005	028	026	ITH36	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Social e scolastiche	Ampliamento e ristrutturazione edificio ex scuole di Cagnola	2	0.00	0.00	550,000.00	0.00	550,000.00	0.00		350,000.00	9		
L80009210289201800008	05		2021	RAMPEGA ROBERTO	SI	No	005	028	026	ITH36	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento pista ciclabile SP 17 - Via Rena 2° Stralcio	2	0.00	0.00	166,000.00	0.00	166,000.00	0.00		0.00			
L80009210289201800009	09		2021	RAMPEGA ROBERTO	SI	SI	005	028	026	ITH36	99 - Altro	02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi	Riqualificazione urbana presso ex scuola di Gorgo	3	0.00	0.00	345,000.00	0.00	345,000.00	345,000.00		0.00			
L80009210289201900001	13		2021	RAMPEGA ROBERTO	No	No	005	028	026		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Manutenzione straordinaria e risecionamento fossi	2	0.00	0.00	239,502.00	0.00	239,502.00	0.00		0.00			
Note:															300,000.00	680,600.00	1,800,002.00	0.00	2,810,602.00	810,100.00		550,000.00			

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera vo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

RAMPEGA ROBERTO

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Cartura

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80009210289201800001	H29D12000120006	Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 17 - Via Rena - 1° Stralcio	RAMPEGA ROBERTO	300,000.00	330,000.00	MIS	1	Si	Si	3	0000369503	Unione dei comuni del Conselvano	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

RAMPEGA ROBERTO

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cartura

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

RAMPEGA ROBERTO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SETTORE PROPONENTE

Settore Tecnico

SERVIZIO INTERESSATO

Numero **8** Del **06/02/2019****OGGETTO****ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019.**

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguito prospetto:

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 07/02/2019

Il Responsabile del Settore
ROBERTO RAMPEGAIL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/02/2019

Il Responsabile MICHELE BETTO

Data della Seduta	Ordine del giorno	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
.....			
.....			

Deliberazione N.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SINDACO

F.to PASQUALINA FRANZOLIN

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIUSEPPA CHIRICO

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI (Art. 124 del D. Lgs. 267/2000)

N. 91 registro delle pubblicazioni

Io sottoscritto Incaricato della Pubblicazione, attesto che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l.n. 69/2009 in data 14/02/2019 e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi fino al giorno 01/03/2019.

Cartura, 14/02/2019

l'Incaricato della Pubblicazione

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cartura, 14/02/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

GIUSEPPA CHIRICO

ESECUTIVITA' DELLE DELIBERAZIONI (Art. 134 del D. Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno _____, essendo trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

Cartura, _____

IL SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARI

F.to GIUSEPPA CHIRICO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI CARTURA
PROVINCIA DI PADOVA

C O P I A

RETTIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021	<i>Nr. Progr.</i>	20
	<i>Data</i>	28/02/2019
	<i>Seduta Nr.</i>	6

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno VENTOTTO del mese di FEBBRAIO alle ore 12:30 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Ass.</i>	<i>Pres.</i>
FRANZOLIN PASQUALINA	SINDACO		X
ZANARDO MASSIMO	ASSESSORE		X
VERGANI MATTEO	ASSESSORE		X
CASTELLAN ALBERTA	ASSESSORE		X
MATTIOLO CINZIA	ASSESSORE		X
<i>TOTALE Presenti</i>	5	<i>TOTALE Assenti</i>	0

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune,
Sig. GIUSEPPA CHIRICO.

Il presidente, PASQUALINA FRANZOLIN in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con propria Deliberazione n. 5 del 31.01.2019 è stato approvato il P.T.F.P. per il periodo 2019-2021;

CONSIDERATO occorre rettificare tale Deliberazione specificando la categoria di accesso relativa alla nuova assunzione a tempo indeterminato programmata per l'anno 2019 e conseguentemente rettificare gli allegati "A", "B" e "C";

DATO ATTO che sono stati sentiti i vari Responsabili dei Servizi al fine di determinare la programmazione dei fabbisogni per il triennio 2019/2021;

POSTO che nel corso del triennio 2019-2021 si prevedono le seguenti esigenze:

ANNO	ASSUNZIONI T. INDETERMINATO	ASSUNZIONI T. DETERMINATO
2019	n. 1 unità cat. B3 (a fronte cessazione n. 1 unità cat. B per pensionamento anno 2018) applicato - messo - eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita del personale di ruolo	ASSUNZIONE N. 1 UNITA' CAT. C1 – Istruttore Amministrativo
2020	eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita del personale di ruolo	nessuna
2021	eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita del personale di ruolo	nessuna

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione del programma annuale del fabbisogno del personale per l'anno 2019 e del piano triennale 2019-2020-2021, secondo il prospetto allegato sub "A", ed al contestuale monitoraggio annuale relativo a situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, ai sensi degli artt. 6 e 33 del D.Lgs n. 165/2001;

ATTESO che, secondo le previsioni dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001, come recentemente modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, sono state modificate le modalità di rideterminazione della dotazione organica rispetto al passato, essendo ora determinata dal personale già in servizio e dal personale assumibile come individuato dal piano triennale del fabbisogno di personale;

RITENUTO di procedere alla rimodulazione della dotazione organica, in conseguenza del piano triennale del fabbisogno del personale in adozione, quale risulta dal prospetto allegato sub "B";

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 29/10/2013 di approvazione del nuovo regolamento degli uffici e servizi;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole del Revisore dei conti (allegato sub "D");

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi in forma palese

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 e, contestualmente, il piano annuale delle assunzioni del personale con rapporto a tempo indeterminato e determinato per l'anno 2019 come da prospetto allegato sub "A";

2) DI APPROVARE la rimodulazione della dotazione organica, in conseguenza del piano triennale del fabbisogno del personale in adozione, quale risulta dal prospetto allegato sub "B";

3) DI RISERVARSI la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale per effetto di cessazioni di rapporto di lavoro, ovvero per mobilità in uscita ovvero per un mutato quadro ordinamentale;

4) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2011 (che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di provvedere annualmente alla rilevazione delle "situazioni di soprannumero" nonché "comunque delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria"):

- nell'ente non sono presenti nel corso dell'anno 2018 né dipendenti, né dirigenti in soprannumero;
- nell'ente non sono presenti nel corso dell'anno 2018 né dipendenti, né dirigenti in eccedenza;
- l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2019 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;

5) DI DARE ATTO inoltre che l'effettiva assunzione in servizio del personale prevista nel presente piano rimane condizionata alla verifica del rispetto dei tetti di spesa vigenti ed alla copertura finanziaria della spesa, da effettuare all'atto dell'adozione dei relativi provvedimenti, nonché al rispetto delle norme vigenti al momento dell'assunzione stessa;

6) DI DARE ATTO che l'adozione del presente provvedimento non comporta aumento di spesa del personale;

7) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione:

- a) alle OO.SS di categoria ed alle R.S.U. così come previsto dall'art. 7 del C.C.N.L. EE.LL;
- b) al dipartimento della Funzione pubblica con riguardo al monitoraggio annuale relativo alle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di personale;

D E L I B E R A

Con separata votazione unanime, in considerazione dell'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021

ANNO	ASSUNZIONI T. INDETERMINATO	ASSUNZIONI T. DETERMINATO
2019	ASSUNZIONE N. 1 UNITA' CAT. B3 – esecutore – messo comunale	ASSUNZIONE N. 1 UNITA' CAT. C1 – Istruttore Amministrativo
	eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita del personale di ruolo	
2020	eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita del personale di ruolo	nessuna
2021	eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita del personale di ruolo	nessuna

DOTAZIONE ORGANICA

QUALIFICA	PROFILO	CAT. GIUR.	CAT. ECO.	PERSONALE ASSEGNATO	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE	COPERTO	VACANTE
SETTORE I – AFFARI GENERALI, SEGRETERIA, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE, RAGIONERIA,ECONOMATO, PERSONALE, PROTOCOLLO E UFFICIO MESSI								
Istruttore Direttivo	Capo area P.O.	D	D1		1			1
Istruttore Amministrativo	Istruttore	C	C5	Bicciato M.	1		1	
Istruttore Amministrativo	Ragioniere	C	C1	Laccania D.	1		1	
Collaboratore	Messo	B	B3		1			1
SETTORE II – "SERVIZI ALLA POPOLAZIONE":SERVIZI DEMOGRAFICI, SERVIZI SOCIALI, SERVIZI CULTURALI, BIBLIOTECA COMUNALE, POLIZIA LOCALE, SERVIZI SPORTIVI.								
Istruttore Direttivo	Capo area P.O.	D	D3	Tasinato G.	1		1	
Istruttore Direttivo	Istruttore	D	D2	Bellesso E.	1		1	
Istruttore Amministrativo	Istruttore	C	C5	Tramarin D.	1		1	
Istruttore Direttivo	Assistente soc.	D	D1		1			1
SETTORE III – URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AMBIENTE, ECOLOGIA, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E VIABILITA'								
Istruttore Amministrativo	Capo area P.O.	D	D2	Rampega R.	1		1	
Istruttore Tecnico	Geometra	C	C3	Varotto I.	1		1	
Istruttore Amministrativo	Istruttore	C	C1	Griggio G.	1		1	
Collaboratore	Capo operaio	B	B6	Tasinato G.	1		1	
Esecutore	Necroforo	B	B4	Scarparo S.	1		1	
TOTALI					13	0	10	3

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

ANNO 2019						
ANNO DI RIFERIMENTO	CESSAZIONI/ASSUNZIONI	PROFILO	CATEGORIA	IMPORTO ANNUO	% DI TURN OVER	IMPORTO DIPONIBILE PER NUOVE ASSUNZIONI
Resti capacità assunzionale anno 2018						€ 0,00
2018	CESSAZIONE Collaboratore Professionale	messo	B6	€ 31.003,06	1,00	€ 31.003,06
Importo disponibile per assunzioni nel 2019						€ 31.003,06
2019	ASSUNZIONE Esecutore	messo	B1	€ 28.097,68		€ 29.589,48
Resti capacità assunzionale anno 2019						€ 1.413,58

ANNO 2020						
ANNO DI RIFERIMENTO	CESSAZIONI/ASSUNZIONI	PROFILO	CATEGORIA	IMPORTO ANNUO	% DI TURN OVER	IMPORTO DIPONIBILE PER NUOVE ASSUNZIONI
Resti capacità assunzionale anno 2019						€ 1.413,58
2019	nessuna cessazione	/	/	€ 0,00	1,00	€ 0,00
Importo disponibile per assunzioni nel 2020						€ 1.413,58
2020	nessuna assunzione	/	/	€ 0,00		€ 0,00
Resti capacità assunzionale anno 2020						€ 1.413,58

ANNO 2021						
ANNO DI RIFERIMENTO	CESSAZIONI/ASSUNZIONI	PROFILO	CATEGORIA	IMPORTO ANNUO	% DI TURN OVER	IMPORTO DIPONIBILE PER NUOVE ASSUNZIONI
Resti capacità assunzionale anno 2020						€ 1.413,58
2020	nessuna cessazione	/	/	€ 0,00	1,00	€ 0,00
Importo disponibile per assunzioni nel 2021						€ 1.413,58
2021	nessuna assunzione	/	/	€ 0,00		€ 0,00

Resti capacità assunzionale anno 2021	€ 1.413,58
--	-------------------



COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

35025 Cartura - P.zza A. De Gasperi, 2/3

CODICE FISCALE 80009210289 TEL. 049 9555556 PARTITA IVA 01563700283 FAX 049 9555571

VERBALE n.3/2019 del 28.02.2019

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

Oggetto: proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 28.02.2019 avente come oggetto la rettifica della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019-2021

- Vista la richiesta ricevuta il giorno 28.02.19 di cui sopra;
- Vista la proposta di deliberazione in essa allegata;
- Visto i pareri favorevoli rilasciati, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n. 267 per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile, dai singoli responsabili dei settori,

CONSIDERATO

Che si rende necessario rettificare la precedente delibera di Giunta n .5 del 31.01.2019 in considerazione che occorre specificare ed integrare la categoria di accesso alla nuova assunzione a tempo indeterminato programmata per l'anno 2019, che risulta essere n. 1 unità cat. B3

Che l'ente ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2011 ha dichiarato che nel corso del 2018 non sono presenti né dipendenti né dirigenti in eccedenza, né deve avviare nel corso del 2019 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;

Che dai nuovi prospetti trasmessi l'ente per il triennio 2019-2021 è in programma l'assunzione nell'anno 2019 di n. 1 unità cat C1 (Istruttore Amministrativo) a tempo determinato (allegato A);

Che per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato l'ente ha in previsione un'assunzione nel 2019 di un 'unità lavorativa a fronte di una cessazione per pensionamento nel corso del 2018 (allegato A);

Che l'effettiva assunzione in servizio del personale prevista nel piano rimane condizionata alla verifica del rispetto dei tetti di spesa vigenti ed alla copertura finanziaria della spesa, da effettuare all'atto dell'adozione dei relativi provvedimenti, nonché al rispetto delle norme vigenti al momento dell'assunzione stessa;

Che l'adozione della delibera di Giunta non comporta aumento di spesa del personale;

Che sono rispettati il limite di spesa di personale (art.1 comma 557 e seguenti L.n. 296/2006) rispetto alla media 2011/2013 della spesa del personale e di riduzione di spesa del personale con contratto flessibile (art. 9, comma 28 del D.L. N. 78/2010) rispetto alla spesa del 2009,

ESPRIME

Per quanto di Sua competenza parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta n. 22 del 28.02.2019, così come trasmessa

Letto, confermato e sottoscritto il 28.02.2019

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Dino Giacon

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SETTORE PROPONENTE
SETTORE AMMINISTRATIVO
FINANZIARIO

SERVIZIO INTERESSATO

Numero **22** Del **28/02/2019**

OGGETTO

RETTIFICA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguito prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 28/02/2019 Il Responsabile del Settore MICHELE BETTO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE Data 28/02/2019 Il Responsabile MICHELE BETTO	

Data della Seduta	Ordine del giorno	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
.....			
.....			

Deliberazione N.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SINDACO

F.to PASQUALINA FRANZOLIN

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIUSEPPA CHIRICO

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI (Art. 124 del D. Lgs. 267/2000)

N. 120 registro delle pubblicazioni

Io sottoscritto Incaricato della Pubblicazione, attesto che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l.n. 69/2009 in data 07/03/2019 e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi fino al giorno 22/03/2019.

Cartura, 07/03/2019

l'Incaricato della Pubblicazione

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cartura, 07/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

GIUSEPPA CHIRICO

ESECUTIVITA' DELLE DELIBERAZIONI (Art. 134 del D. Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno _____, essendo trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

Cartura, _____

COLLABORATORE PROFESSIONALE

F.to MONICA BICCIATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI CARTURA
PROVINCIA DI PADOVA

C O P I A

ADOZIONE ELENCO DEI BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE PER L'ANNO 2019 (ART.58 DEL D.L. 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133).

Nr. Progr. **14**

Data **21/02/2019**

Seduta Nr. **5**

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno VENTUNO del mese di FEBBRAIO alle ore 18:00 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Ass.</i>	<i>Pres.</i>
FRANZOLIN PASQUALINA	SINDACO		X
ZANARDO MASSIMO	ASSESSORE	X	
VERGANI MATTEO	ASSESSORE		X
CASTELLAN ALBERTA	ASSESSORE		X
MATTIOLO CINZIA	ASSESSORE	X	
<i>TOTALE Presenti</i> 3	<i>TOTALE Assenti</i> 2		

Assenti Giustificati i signori:

ZANARDO MASSIMO; MATTIOLO CINZIA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig. GIUSEPPA CHIRICO.

Il presidente, PASQUALINA FRANZOLIN in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante *"Conversione del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, all'articolo 58, comma 1 (come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111/2011, introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214/2011) dispone che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione (omissis)"*
- i piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sopra indicati sono adottati dalla Giunta comunale in sede di programmazione degli esercizi finanziari futuri e sono sottoposti alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che il succitato articolo 58 introduce delle importanti novità in materia di patrimonio degli enti locali, individuando, sostanzialmente, tre fasi:

- a) la redazione di un elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio suscettibili di valorizzazione o di dismissione,
- b) l'approvazione di tale piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio in consiglio comunale, come allegato al bilancio di previsione,
- c) l'attuazione delle operazioni tese alla valorizzazione del patrimonio immobiliare;

CONSIDERATO, altresì, che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 del più volte citato articolo 58 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;
- in ogni caso valorizzati tramite forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

VISTO l'allegato elenco degli immobili costituente il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare";

TENUTO CONTO che, ai sensi della normativa sopra richiamata:

- a) l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- b) la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;
- c) gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'[articolo 2644 del codice civile](#), nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DATO ATTO che in ordine alla presente proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n° 267;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1. Di adottare** l'elenco dei beni immobili costituente il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* da allegare al bilancio di previsione **2019/2021** ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. Di dare atto** che il prezzo di alienazione per gli immobili indicati nei nn. da 1 a 2 è stato quantificato con apposita perizia di stima (come da delibera G.C. n. 71 del 14/11/2018), che il prezzo di alienazione per gli immobili indicati nei nn. da 3 a 8 è stato quantificato con apposita perizia di stima (come da delibera G.C. n. 39 del 02/07/2015), che il prezzo di alienazione per l'immobile indicato nel nr. 9 è stato quantificato con apposita perizia di stima (come da delibera G.C. n. 63 del 10/09/2015), mentre per l'immobile indicato nel nr. 10 verrà il prezzo quantificato con successiva stima prima dell'avvio della procedura di alienazione;
- 3. Di dare atto** altresì che l'immobile indicato al n. 2 sarà oggetto di permuta ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 50/2016 ed alle condizioni indicate in seno alla procedura di gara negoziata per i lavori per la Realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. n. 17 – Via Rena = 1° Stralcio =, in corso di affidamento;

Con successiva separata votazione unanime espressa nei modi e forme di legge, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, quarto comma, del D. Leg. n. 267/2000.



COMUNE DI CARTURA

Provincia di Padova

UFFICIO TECNICO COMUNALE

CODICE FISCALE 80009210289

PARTITA IVA 01563700283

e-mail: lavoripubblici@comune.cartura.pd.it

TEL. 049 9555612

FAX. 049 9555571

35025 Piazza De Gasperi, 2

Allegato A

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con L. n. 133/2008)

ANNO 2019

n.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio	Mappale	Superficie/Volume	Valore
1	Area edificabile "di trasformazione a prevalente destinazione produttiva" AT_P01 - presso la Z.A. di Cagnola in Viale delle Industrie	Prato	5	492	mq. 2488	€ 146.000,00 (Delibera G.C. n. 71 del 14/11/2018)
2 *	Area edificabile "di trasformazione a prevalente destinazione produttiva" AT_P02 - presso la Z.A. di Cagnola in Viale delle Industrie	Prato	5	491	mq. 1577	€ 90.000,00 (Delibera G.C. n. 71 del 14/11/2018)
3 **	Area edificabile "sottoposta a piano di recupero AR_02" all'incrocio tra Via Ponte di Riva e Viale dei Giardini.	Prato	10	593	mq. 2020,00	€ 840.000,00 (Delibera G.C. n. 39 del 02/07/2015)
4 **	Fabbricato e area di pertinenza della Scuola Media "sottoposta a piano di recupero AR_02" in Via Ponte di Riva	Fabbricato dell'attuale Scuola Media	10	243	mc. 6700,00 ca	
5 **	Fabbricato e area di pertinenza "sottoposta a piano di recupero AR_02" in Vicolo Tiepolo	Fabbricato dismesso	10	90	mc. 1000,00 ca.	
6 **	Area costituente porzione del cortile della Scuola Media "sottoposta a piano di recupero AR_02" in Via Ponte di Riva	Area cortilizia della Scuola Media	10	946	mq. 10,00	

7 **	Fabbricato e area di pertinenza “sottoposta a piano di recupero AR_02” in Vicolo Tiepolo	Fabbricato ad uso di un'associazione sportiva e della Protezione Civile	10	852	mq. 1175,00 mc. 300,00 ca.	c.s.
8 **	Area costituente, in parte, il cortile del fabbricato di cui al mapp. n. 90 e in parte la sede stradale di Vicolo Tiepolo. “sottoposta a piano di recupero AR_02”. La strada dovrà sempre garantire l'accesso alla proprietà privata relativa il mappale n. 523.	Area parzialmente adibita a sede stradale e parzialmente a cortile.	10	853	mq. 425,00	
9	Edificio e area di pertinenza dell'ex sede municipale “sottoposta a piano di recupero AR_08” in Piazza A. De Gasperi/Riviera Ruzante	Fabbricato adibito a Biblioteca comunale, archivio, sale per associazioni e in parte in disuso	10	789	mq. 1650,00 ca. mc. 3000,00 ca.	€ 210.000,00 <i>(delibera G.C. n. 63 del 10/09/2015)</i>
10	Edificio ex Scuole Elementari di Gorgo “sottoposto a piano di recupero AR_05” in Via Ca' Bianca	Fabbricato dismesso	13	200	mq. 1505,00 mc. 1793,00	Da periziare

* Immobile previsto in permuta ai sensi dell'art. 191, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 ed alle condizioni indicate in seno alla procedura di gara negoziata per i lavori di *Realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. n. 17 – Via Rena = 1° Stralcio* =, in corso.

** Immobili precedentemente previsti in permuta ai sensi dell'ex art. 53, comma 6, del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. ed alle condizioni indicate in seno alla procedura di gara aperta per i lavori di costruzione della nuova scuola primaria di Cartura, già affidati con contratto Rep. n. 2551 del Segretario comunale in data 14/04/2016, contratto ora risolto con deliberazione di G.C. n. 85 del 20/12/2018.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SETTORE PROPONENTE

Settore Tecnico

SERVIZIO INTERESSATO

Numero **14** Del **20/02/2019****OGGETTO**

ADOZIONE ELENCO DEI BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE PER L'ANNO 2019 (ART.58 DEL D.L. 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133).

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguito prospetto:

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 21/02/2019

Il Responsabile del Settore
ROBERTO RAMPEGAIL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 21/02/2019

Il Responsabile MICHELE BETTO



Data della Seduta	Ordine del giorno	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
.....			
.....			

Deliberazione N.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SINDACO

F.to PASQUALINA FRANZOLIN

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIUSEPPA CHIRICO

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI (Art. 124 del D. Lgs. 267/2000)

N. 111 registro delle pubblicazioni

Io sottoscritto Incaricato della Pubblicazione, attesto che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della l.n. 69/2009 in data 01/03/2019 e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi fino al giorno 16/03/2019.

Cartura, 01/03/2019

l'Incaricato della Pubblicazione

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cartura, 01/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

GIUSEPPA CHIRICO

ESECUTIVITA' DELLE DELIBERAZIONI (Art. 134 del D. Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno _____, essendo trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

Cartura, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIUSEPPA CHIRICO